

Anno XXII

Supplemento al n. 154 del 30 giugno 2021

Sommario

affari istituzionali

aeroporto san francesco d'assisi: giunta regionale autorizza ricapitalizzazione sase e ripiano perdite

nuovi modelli di sviluppo per terni e l'umbria, giovedì 24 convegno diocesi terni-narni-amelia. interviene vicepresidente regione umbria morroni

gepafin: il 24 giugno conferenza stampa a perugia

nuova sede aur, inaugurata oggi presso villa umbra alla presenza della presidente tesei, del commissario straordinario campi e dell'amministratore unico della scuola di alta formazione della pa marco magari montenero. tesei: "nasce polo della ricerca e dell'alta formazione e ricerca"

agricoltura

riparto fondi ue agricoltura 2021-22, assessore morroni: bene governo, compromesso accettabile dopo la battaglia dell'umbria e delle regioni del sud a salvaguardia dell'integrità delle risorse

coltivazione del nocciolo, incontro con imprenditori e tecnici sul progetto di filiera della regione umbria. morroni: investimenti complessivi per oltre 12 milioni di euro

3a-parco tecnologico agroalimentare dell'umbria; approvato un bilancio 2020 molto positivo. per la presidente tesei e il vice presidente morroni la lusinghiera attività svolta è frutto del riassetto e della ridefinizione della mission delle società partecipate regionali

ambiente

regione umbria in prima fila per la salvaguardia della trota mediterranea, avviati ripopolamenti con trote allevate all'impianto ittiogenico di borgo cerreto. assessore morroni: tutela biodiversità ed ecosistemi come volano di sviluppo



casa

calcolo canone locazione alloggi azer, assessore melasecche: la regione umbria ha una politica della casa attenta e di grande prospettiva. respingiamo gli attacchi strumentali volti alla pura denigrazione

cultura

spettacolo, pubblicato avviso per formazione area tecnica; agabiti: "ulteriore passo avanti nella valorizzazione del settore"

editoria, premio severino cesari, selezionati i dieci finalisti; agabiti: "concorso in crescita"

premio nazionale per il libro e la lettura: tra i vincitori la biblioteca comunale di amelia, menzione speciale alla libreria storie e colori di terni; "soddisfazione" dell'assessore agabiti

economia

giunta regionale approva linee guida bando energia 2021; assessore fioroni: aggiungiamo un altro tassello alla manovra smart attack, con 3,5 milioni di euro supportiamo le imprese nel processo di transizione ecologica

smart attack: prorogata al 31 luglio la presentazione delle domande per i bandi small e medium dedicati a investimenti in digitale e industria 4.0

progetto umbro "sustainable valley" presentato da fioroni al ministro transizione ecologica cingolani, presente anche bastioli di novamont

l'umbria verso expo dubai; per tesei e fioroni straordinaria opportunità di promozione dell'umbria. previste anche nella nostra regione le riprese per il video del premio oscar gabriele salvatores

discoteche e sale da ballo; giunta regionale istituisce fondo prestiti "re start 93", assessore fioroni: 1 milione di euro a sostegno ripartenza settore fortemente penalizzato dall'emergenza covid-19

economia, assessore fioroni: rapporto banca d'italia conferma che l'umbria ha bisogno di nuovi paradigmi di sviluppo e l'importanza delle misure adottate dalla regione

sviluppuumbria: l'assemblea degli azionisti dell'agenzia regionale per lo sviluppo economico approva il bilancio 2020



formazione e lavoro

approvata dall'assemblea legislativa riforma mercato lavoro e agenzia arpal predisposta dalla giunta regionale, soddisfazione assessore fioroni: fondamentale per promozione dell'occupazione, è svolta importante per l'umbria

lavoro: regione umbria vara bando rework, domani 1 luglio conferenza stampa di presentazione all'itss volta

infrastrutture

cantieri stradali, assessore melasecche: prosecuzione del lavoro nei cantieri anche nei weekend, con doppi turni dal venerdì alla domenica per accelerare lavori programmati da anas; entro luglio ultimati altri 20 interventi

protezione civile

manifestazioni all'aperto con oltre 1000 partecipanti: necessaria comunicazione alla Regione Umbria

pubblica amministrazione

formazione online sempre più efficace per la pa, via alla convenzione tra scuola umbra di amministrazione pubblica e nuovo istituto di design

sanità

coronavirus: anche in zona bianca continua in umbria l'attività di prevenzione e tracciamento: isolati casi di variante indiana
coronavirus: aggiornamento epidemiologico 17 giugno

vaccinazioni anti covid-19; da oggi capacità vaccinale quotidiana a oltre 8 mila inoculazioni; conferma metà settembre doppia vaccinazione per popolazione umbra

coronavirus: andamento epidemiologico 24 giugno

sanità: presidente tesei e assessore coletto su bilanci: "in passato pareggio ottenuto con utilizzo di poste straordinarie"

coronavirus: via libera del comitato tecnico scientifico alla somministrazione a 21 e 28 giorni di pfizer e moderna e astrazeneca a partire dalla nona settimana

vaccini, consegnate anticipatamente in umbria tutte le dosi astrazeneca di luglio



sport

sport, enduro: mercoledì 30 presentazione quarta prova campionato nazionale under23/senior

enduro, presentata quarta prova under23/senior; agabiti: "evento simboleggia uscita da pandemia"

trasporti

treni, assessore melasecche: regione continua a migliorare servizi in collaborazione con trenitalia, al via da domani 20 giugno primi treni trasimeno line. estate 2021 con nuovi collegamenti e opportunità per la mobilità dei cittadini umbri

trasporti, assessore melasecche: da domani 24 giugno sale all'80% la capienza in treni e autobus, adottata misura di ritorno graduale alla normalità

rilancio della ex fcu: incontro proficuo ad umbertide, in municipio, fra il sindaco carizia e l'assessore regionale ai trasporti e infrastrutture melasecche

turismo

ricerca su google per vacanze in italia: umbria prima fra le regioni secondo ufficio studi enit

affari istituzionali

aeroporto san francesco d'assisi: giunta regionale autorizza ricapitalizzazione sase e ripiano perdite

Perugia, 17 giu. 021 - La Giunta regionale dell'Umbria, nella seduta straordinaria odierna, ha approvato una delibera di indirizzo della società "in house" Sviluppumbria in merito alla Sase (società che gestisce l'aeroporto San Francesco d'Assisi) di cui la Regione, attraverso la stessa Sviluppumbria, è socia al 35,96%. La crisi pandemica, che ha colpito fortemente il settore del trasporto aereo, ha coinvolto e coinvolge anche la società umbra che gestisce lo scalo umbro, inducendo la Regione a deliberare a favore del ripianamento delle perdite 2020 e alla ricostituzione del capitale sociale Sase eroso dalle perdite stesse, permettendo così la continuità dell'azione della società anche alla luce delle prospettive di ripresa del settore in epoca post pandemica.

Nella delibera si dà mandato a Sviluppumbria di procedere in tale senso, versando la quota utile a ripianare le perdite e provvedere alla ricostituzione del capitale sociale, nonché di far valere il diritto di prelazione in merito alle quote eventuali non optate dagli altri soci in occasione della ricapitalizzazione.

Con l'atto, la Giunta dà inoltre mandato di approvare il piano di risanamento 2021 presentato dal Cda di Sase che condurrà al



riequilibrio economico finanziario della società. Il documento approvato questa mattina è il culmine di un lungo percorso di cui la Regione Umbria si è fatta promotrice in considerazione della strategicità dello scalo umbro, oltre che del suo interesse pubblico. Lo scalo, su cui negli ultimi anni sono stati investiti circa 60 milioni di euro pubblici, è una struttura di cui la regione non può privarsi anche per le potenziali ricadute positive sull'economia, per il turismo, per il servizio offerto alla collettività nonché in considerazione della attuale situazione infrastrutturale regionale.

nuovi modelli di sviluppo per terni e l'umbria, giovedì 24 convegno diocesi terni-narni-amelia. interviene vicepresidente regione umbria morroni

Perugia, 22 giu. 021 - Il vicepresidente della Regione Umbria e assessore alle Politiche agricole e agroalimentari ed alla tutela e valorizzazione ambientale Roberto Morroni interverrà giovedì 24 giugno al convegno "Un io all'opera: un bene per tutti, idee per un percorso di sviluppo a misura d'uomo", primo appuntamento di un ciclo di eventi per un nuovo modello di sviluppo dell'area ternana promosso dalla Commissione diocesana Problemi Sociali, del Lavoro, Giustizia e Pace della Diocesi di Terni-Narni-Amelia.

Il convegno si terrà alle ore 18.30 nei locali della Curia diocesana e in diretta streaming sui canali social Facebook Diocesi di Terni-Narni-Amelia e Youtube Diocesi di Terni-Narni-Amelia. Introdotto da Ermanno Ventura, direttore della Commissione diocesana Problemi sociali, del Lavoro, Giustizia e Pace, all'evento interverranno il vescovo di Terni-Narni-Amelia monsignor Giuseppe Piemontese; Giorgio Vittadini, presidente della Fondazione per la Sussidiarietà e professore ordinario all'Università degli Studi di Milano Bicocca, il vicepresidente della Regione Roberto Morroni, e l'imprenditore Sandro Picciolini, dell'azienda ternana Divania. L'incontro sarà moderato da Domenico Salvemini.

L'iniziativa prosegue la serie di eventi diocesani promossi nel quarantennale della visita a Terni di San Giovanni Paolo II e nell'anno speciale di San Giuseppe. Da San Giovanni Paolo II a Papa Francesco, dalla dignità del lavoro ad un nuovo modello di impresa e l'economia ecosostenibile sono i punti intorno ai quali la Commissione diocesana della Diocesi di Terni-Narni-Amelia sta elaborando un percorso condiviso per un nuovo sviluppo del territorio.

gepafin: il 24 giugno conferenza stampa a perugia

Perugia, 22 giu. 021 - A seguire all'Assemblea dei soci Gepafin si terrà, giovedì 24 giugno, alle ore 12, presso l'Hotel Giò di Perugia, in presenza, la conferenza stampa di presentazione del



Bilancio 2020 e delle attività svolte dalla società finanziaria partecipata dalla Regione.

Interverranno la presidente della Regione Umbria Donatella Tesei, Il presidente di Gepafin Carmelo Campagna e l'assessore regionale allo sviluppo economico Michele Fioroni.

gepafin, al via nuova fase; presidente tesei annuncia misura da 10 mln di euro per far crescere aziende ed occupazione

Perugia, 24 giu. 021 - "Come giunta regionale abbiamo finora messo in campo misure per sostenere da un punto socio economico aziende e famiglie umbre colpite dalla pandemia, ora intendiamo compiere un ulteriore cambio di passo per far crescere le imprese e l'occupazione. Siamo pronti, attraverso Gepafin, a mettere a disposizione 10 milioni di euro di fondi regionali per sgravi contributivi finalizzati a nuove assunzioni da parte di aziende che presentino piani industriali adeguati, in cui è previsto un rilevante incremento dell'occupazione". È quanto annunciato dalla presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, al termine dell'Assemblea dei soci di Gepafin sul bilancio 2020, a cui hanno partecipato il presidente di Gepafin Carmelo Campagna e l'assessore regionale allo Sviluppo economico Michele Fioroni.

"Si tratta - ha proseguito la presidente - di uno strumento innovativo, di cui stiamo valutando la sostenibilità, che consentirebbe anche di assumere personale qualificato e formato indispensabile per compiere quel salto di qualità di cui c'è bisogno per il rilancio economico. Per questa misura, che andrebbe a finanziare un quarto del costo del lavoro rappresentato dalla contribuzione, abbiamo ipotizzato un periodo di tre anni che permetterebbe sia di incrementare i livelli occupazionali, che di evitare che i nostri giovani si dirigano altrove alla ricerca di lavoro".

Soffermandosi poi sulla attività di Gepafin, Tesei ha detto che "la finanziaria nel 2020 ha svolto un ruolo molto importante a supporto delle imprese umbre e che nell'attuale fase e nei prossimi mesi sarà chiamata ad un ulteriore impegno a sostegno del sistema economico regionale".

"Il bilancio di Gepafin, che chiude in utile, è anche un bilancio di attività perché nel 2020 sono state adottate molte misure che hanno consentito alle imprese di avere in mano strumenti utili a superare l'emergenza per poi riprendere il nuovo percorso - ha detto il presidente di Gepafin Carmelo Campagna. Da questo momento in poi aspettiamo che la Regione Umbria ci dia indicazioni per una strumentazione che ci consenta di finanziare gli investimenti. Fino ad oggi infatti abbiamo utilizzato strumenti temporanei. Ora - ha aggiunto - servono strumenti di investimento per poter consentire alle imprese di avere nuovi ricavi e possibilità di rimanere sul mercato e sul territorio".



Relativamente agli strumenti attivati nel 2020, Campagna ha definito come "particolarmente appetibile, con 1350 erogazioni, la misura Re Start che prevedeva 25 mila euro di finanziamento con la possibilità di restituire soltanto il 50 per cento a condizione di aver fatto una serie di piccoli investimenti, quindi con una quota importante a di fondo perduto. Una misura - ha concluso - molto apprezzata dalle imprese".

Dopo aver evidenziato il nuovo ruolo attribuito alla finanziaria regionale a sostegno delle politiche di sviluppo dell'Umbria, l'assessore Michele Fioroni ha sottolineato che "il tema principale in questo momento è quello dello sviluppo degli investimenti, soprattutto degli investimenti innovativi, 4.0 e della transizione digitale su cui già, come Giunta regionale, abbiamo messo a punto delle misure, oltre al versante dell'internazionalizzazione e della ricerca e sviluppo. Tutto questo - ha detto l'assessore - cercando di supportare la crescita dimensionale delle imprese. In questo quadro anche la transizione verso il digitale della finanziaria regionale sarà importante - ha sottolineato - perché tutto il mondo della finanza sta vivendo una rivoluzione che è quella del digitale. Ciò significa che cambieranno non solo il perimetro degli operatori che si occupano di finanza, ma le stesse procedure. Quindi - ha concluso - anche l'erogazione del credito passerà sempre più per algoritmi artificiali e con la costituzione di star up innovative cercheremo di intercettare questo fabbisogno di innovazione".

nuova sede aur, inaugurata oggi presso villa umbra alla presenza della presidente tesei, del commissario straordinario campi e dell'amministratore unico della scuola di alta formazione della pa marco magarini montenero. tesei: "nasce polo della ricerca e dell'alta formazione"

Perugia, 28 giu. 021 - Inaugurata presso la Scuola di Alta Formazione della Pubblica Amministrazione a Villa Umbra (Pila) la nuova sede dell'Agenzia Umbria Ricerche. Alla cerimonia, oltre al Commissario Straordinario dell'Ente, il prof. Alessandro Campi, erano presenti la Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, e l'Amministratore Unico della Scuola, Marco Magarini Montenero.

"Quella di oggi - ha dichiarato la Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei - rappresenta una giornata nella quale mettiamo un altro importante tassello del disegno complessivo di riordino delle società partecipate della Regione. Un piano che si propone di razionalizzare la spesa, eliminando gli sprechi inutili, e che punta a valorizzare le singole missioni di ciascuna società partecipata, rifocalizzandone l'attività al servizio dei cittadini, delle imprese e della comunità regionale tutta. Nella prestigiosa sede di Villa Umbra nasce un polo dell'alta formazione e della ricerca che deve ambire ad un ruolo che vada anche oltre i confini regionali".



"Da oggi - concorda il Commissario Straordinario dell'Aur, prof. Alessandro Campi - il secondo piano di Villa Umbra diventa sede dell'AUR, lo storico Istituto di ricerca socio-economico della Regione Umbria che fa capo alla Giunta regionale, contribuendo così alla nascita di un vero e proprio "polo" di alta formazione e ricerca. È un momento importante del mio mandato, che ha visto anche la razionalizzazione del personale, ricollocando alcune delle figure amministrative presso altri enti regionali, in modo del tutto pacifico e concordato e riportando l'attività di ricerca al centro dell'attività di AUR. Abbiamo completamente rivisto l'attività di comunicazione, attraverso il nuovo sito internet, che sta diventando un luogo di pubblico dibattito sui temi socio-economici oggetto della nostra attività di ricerca e che ha visto la completa digitalizzazione di tutto il materiale prodotto negli anni da AUR. L'ultimo obiettivo che si prefigge il mio mandato sarà raggiunto da qui a qualche mese, attraverso il voto del Consiglio Regionale, e sarà quello della riforma della legge istitutiva dell'Ente, che punta a riallineare la sua governance a quella di tutte le altre partecipate regionali".

"Molto soddisfatto della scelta compiuta - si è detto l'Amministratore Unico della Scuola, Marco Magarini Montenero - perché dalle sinergie che potranno scaturire con AUR nasceranno attività importanti per la Scuola di Alta Formazione della PA, che punta a rafforzare il suo ruolo di punto di riferimento regionale e ultraregionale per tutte le tematiche afferenti all'amministrazione pubblica".

agricoltura

riparto fondi ue agricoltura 2021-22, assessore morroni: bene governo, compromesso accettabile dopo la battaglia dell'umbria e delle regioni del sud a salvaguardia dell'integrità delle risorse

Perugia, 18 giu. 021 - "Il provvedimento del Governo sui nuovi criteri di riparto del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale per il biennio 2021-2022 rappresenta un compromesso accettabile, poiché salvaguarda la consistenza della dotazione finanziaria per l'Umbria e le altre Regioni. Viene infatti istituito un fondo complessivo di 92 milioni di euro che compensa le risorse che verrebbero meno rispetto al riparto con i criteri storici, con l'assegnazione all'Umbria di 19 milioni di euro. Risorse vitali per la nostra agricoltura, che come Regione Umbria, insieme alle 5 Regioni del Sud, abbiamo costantemente difeso nei lunghi mesi di trattativa". È quanto afferma l'assessore all'Agricoltura della Regione Umbria, Roberto Morroni, esprimendo apprezzamento per l'atto approvato ieri dal Consiglio dei Ministri relativo al riparto dei fondi europei Feasr per la fase transitoria della programmazione per lo sviluppo rurale. Nei mesi scorsi l'assessore Morroni, insieme agli assessori all'Agricoltura delle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, aveva portato avanti una strenua opposizione



alla proposta di rimodulazione dei criteri di ripartizione delle risorse per le politiche rurali fra le Regioni italiane presentata dal Ministero dell'Agricoltura, sensibilizzando anche l'opinione pubblica e chiedendo al Governo di decidere "secondo equità, evitando scippi di risorse alle Regioni più svantaggiate".

"Quella approvata ieri dal Governo è una soluzione di buonsenso, che riafferma una visione unitaria del Paese - sottolinea Morroni - È il risultato dell'azione portata avanti con determinazione dagli Assessorati all'Agricoltura delle sei Regioni, fondata sulla difesa delle caratteristiche, dei principi ispiratori e delle finalità di intervento che sono alla base del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (Feasr)".

"Come Regione Umbria - conclude l'assessore - ribadiamo inoltre la posizione sostenuta in questi mesi nel corso delle trattative: siamo pronti ad aprire un confronto sulla definizione dei nuovi criteri da applicare a partire dal 2023, e quindi per la nuova programmazione, con una rivisitazione complessiva che tenga conto, oltre che dei fondi Feasr, anche del regime dei pagamenti del I pilastro della Pac".

coltivazione del nocciolo, incontro con imprenditori e tecnici sul progetto di filiera della regione umbria. morroni: investimenti complessivi per oltre 12 milioni di euro

Perugia, 22 giu. 021 - Trasferire agli operatori agricoli le conoscenze acquisite da ricercatori ed esperti nel settore della coltivazione del nocciolo, in queste prime fasi decisive per la buona riuscita negli anni della nuova coltura. Con questo obiettivo, la Regione Umbria e la Fondazione per l'Istruzione Agraria hanno organizzato un incontro su "La coltivazione del nocciolo in Umbria" che si è svolto ieri nella sede dell'azienda agricola della Fondazione, a Casalina di Deruta. Hanno introdotto i lavori l'assessore regionale alle Politiche agricole e agroalimentari Roberto Morroni, il professor Antonio Bartolini, vicepresidente della Fondazione per l'Istruzione Agraria, e il professor Gaetano Martino, direttore del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali dell'Università degli Studi di Perugia.

L'incontro era rivolto agli imprenditori agricoli ed ai tecnici che hanno aderito al progetto di filiera della Regione Umbria per lo sviluppo della coltivazione del nocciolo, finanziato nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

"Una risorsa importante per creare valore aggiunto e aumentare la redditività delle imprese agricole umbre, che la Regione incentiva con 5,7 milioni di euro - ha sottolineato l'assessore Morroni - Sono state finanziate tre imprese capofila, alle quali sono collegate 170 aziende agricole, e verranno impiantati circa 1300 ettari di nocciolo. Il valore complessivo degli investimenti si attesterà su oltre 12 milioni di euro".



Al completamento del programma di investimenti, che si stima entro il prossimo anno, l'Umbria "diventerà in Italia la quinta regione in termini di superficie impiantata a nocciolo".

Sulle scelte tecniche che le imprese agricole devono assumere al momento dell'impianto dei noccioli è intervenuta la professoressa Daniela Farinelli, dell'Università degli Studi di Perugia - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali, che ha trattato l'importante tematica della individuazione della varietà più opportuna in relazione all'ambiente di coltivazione, della definizione della forma di allevamento e delle distanze di piantagione, della valutazione delle caratteristiche del sito d'impianto. Sono seguiti gli interventi di Tobia Fiocchetti, del Consorzio Nocciola Italia, sulla gestione dei noccioli nei primi anni di vita degli impianti, e di Iacopo Bianconi, del Consorzio Produttori Agricoli Pro-Agri, sulla difesa fitosanitaria.

L'incontro si è concluso con la visita ai circa 54 ettari di noccioli recentemente impiantati dalla Fondazione per l'Istruzione Agraria per osservare e valutare, insieme agli esperti presenti all'iniziativa, quanto realizzato con il supporto scientifico dell'Università degli Studi di Perugia e quello finanziario della Regione Umbria.

3a-parco tecnologico agroalimentare dell'umbria; approvato un bilancio 2020 molto positivo. per la presidente tesei e il vice presidente morroni la lusinghiera attività svolta è frutto del riassetto e della ridefinizione della mission delle società partecipate regionali

Perugia, 23 giu. 021 - Si è riunita oggi, in sede ordinaria, l'Assemblea degli azionisti di 3A-Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria, società in house providing della Regione Umbria. L'Assemblea degli azionisti ha approvato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 con un risultato economico molto positivo, migliorativo rispetto alle previsioni del documento programmatico nonostante le difficoltà che l'anno di pandemia ha generato per tutto il tessuto produttivo regionale e nazionale.

"La riorganizzazione che stiamo portando avanti delle società partecipate e della loro mission - ha dichiarato nel corso della conferenza stampa successiva all'Assemblea la Presidente della Regione Donatella Tesei - è stata pienamente colta da 3A-Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria e dal suo Amministratore unico Marcello Serafini, che voglio pubblicamente ringraziare per i risultati conseguiti. Questa società sta puntando ad accrescere l'utilità dei servizi offerti ad imprese e cittadini. Mettendo in rete le nostre società partecipate e creando team specializzati al loro interno, in grado di dialogare tra loro, puntiamo a cogliere a pieno le opportunità che saranno messe in campo dal PNRR e a riuscirle a tradurre in azioni con efficaci ricadute economiche per i nostri territori".



"Esprimiamo grande favore - ha confermato Roberto Morroni, Vice Presidente ed Assessore regionale alle politiche agricole e agroalimentari ed alla tutela e valorizzazione ambientale - per le attività sviluppate nel corso di questi mesi, confermate anche dagli indicatori e dai risultati di bilancio. L'apprezzamento per la nostra società in house 3A-Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria è molto elevato anche per la grande collaborazione sviluppata con l'Assessorato su idee progettuali strategiche come i 4 Tavoli: digitalizzazione, qualità, aggregazione e semplificazione burocratica voluti dall'Assessorato stesso".

Il valore della produzione si è incrementato passando da 2.594.000 euro dell'anno 2018 a 3.450.000 euro del 2020. Il significativo aumento è principalmente dovuto all'aumento dei volumi dell'Area Certificazione ed in particolare per il sistema di certificazione SQNPI - sistemi di qualità produzione integrata.

L'utile d'esercizio in conformità alla previsione dell'art.30 dello Statuto Sociale è stato accantonato a riserva legale nella misura di legge ed a reintegro della riserva statutaria "Fondo Consortile".

La società ha mantenuto nel corso dell'anno lo stesso numero di dipendenti (26) incrementandolo di 2 unità solo a partire da maggio 2021, in linea con le previsioni che confermano un andamento positivo anche per l'esercizio attuale.

L'Assemblea degli azionisti ha approvato anche il principale atto di indirizzo della società rappresentato dal Documento programmatico per il triennio 2021-2023 ed il piano annuale 2021. Oltre alla conferma della programmazione già consolidata della società è stato rafforzato il settore Ambiente con l'acquisizione della redazione della "Strategia Regionale dello Sviluppo Sostenibile" ed il coordinamento per la redazione del "Piano Preliminare" e del "Piano regionale per la gestione dei rifiuti - PRGR", due macro pilastri della pianificazione regionale dei prossimi anni.

L'assetto organizzativo della società è stato oggetto di revisione con l'accorpamento di alcune funzioni, la completa revisione delle attività di e-procurement, con l'individuazione di un nuovo responsabile nonché di compliance con l'introduzione di una nuova area di staff, nonché la previsione di una nuova area di "scouting" delle potenzialità di mercato ed implementazione delle attività future definita "progetti speciali".

"Non posso che esprimere soddisfazione per la grande versatilità e reattività di una struttura - ha dichiarato Marcello Serafini, Amministratore Unico di 3A-PTA - che ha raccolto con favore le nuove sfide ed anche gli interventi di innovazione introdotti nel corso dell'anno".

"Un anno questo - prosegue Serafini - in piena crisi epidemica e non certo semplice, in quanto caratterizzato da una situazione di evidente disagio per i lavoratori e le persone, che ha alterato anche lo stile del lavoro. Per questo anche il cambiamento di



funzioni, ruoli ed attività, non era affatto scontato. Invece, tutto il personale, seppure struttura snella, ha raccolto la sfida che gli è stata proposta con esito favorevole e con grande spirito di collaborazione. Ai soci tutti va un altro sincero ringraziamento per aver creduto con altrettanta fiducia, anzi spingendola, una maggiore e più stretta collaborazione fra le parti".

"Ci auguriamo pertanto - conclude l'Amministratore Unico di 3A-PTA - che, anche per il tramite della Conferenza dei soci, organo di nuova istituzione statutaria, la cui Presidenza è stata affidata per il prossimo triennio al Sindaco del Comune di Todi Antonino Ruggiano, si possano esprimere tutte le potenzialità che 3A-PTA è in grado di offrire allo sviluppo del territorio regionale e nazionale. A lui il mio più convinto "in bocca al lupo" con la convinzione che saprà sostenerci in tutte le prossime sfide".

Al termine della conferenza stampa la Presidente Tesei ha incontrato tutti i dipendenti di 3A-Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria per complimentarsi con loro per il lavoro svolto.

ambiente

regione umbria in prima fila per la salvaguardia della trota mediterranea, avviati ripopolamenti con trote allevate all'impianto ittiogenico di borgo cerreto. assessore morroni: tutela biodiversità ed ecosistemi come volano di sviluppo

Perugia, 29 giu. 021 - Ha preso avvio nei giorni scorsi la fase di ripopolamento della Trota mediterranea nei corsi d'acqua del bacino del Nera, in Valnerina, con circa 20.000 avannotti e 800 trotelle. Una fase determinante per il successo del progetto di recupero della specie autoctona avviato nel 2016 dalla Regione Umbria per la ricerca, la selezione e la produzione di trote mediterranee da ripopolamento, con la collaborazione del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie dell'Università degli Studi di Perugia.

"Questi primi ripopolamenti gettano le basi per la riuscita del piano di salvaguardia della biodiversità che vede la Regione Umbria in prima linea - commenta l'Assessore all'Ambiente Roberto Morroni - Un progetto che consentirà, in breve tempo, di far tornare questa specie ad abitare i corsi d'acqua appenninici della nostra regione".

Dal momento in cui la gestione dei Centri ittiogenici è passata dalle Province alla Regione, l'impianto di Borgo Cerreto è stato convertito in allevamento di trote di ceppo mediterraneo (*Salmo Ghigii*) e ne ospita, oggi, un significativo stock, destinato alla produzione di novellame qualificato dal punto di vista genetico e unico utilizzabile nei piani di ripopolamento della specie secondo quanto previsto dalle normative nazionali e dall'elenco delle



specie autoctone per ogni regione approvato dall'Ispra, l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale.

La trota mediterranea è una specie vulnerabile in Europa, in pericolo di estinzione in Italia, inclusa nella Lista rossa dei vertebrati italiani come "a rischio critico" a causa di numerose captazioni idriche, eccessiva mortalità da attività di pesca sportiva e immissioni di trote non autoctone per finalità di pronta pesca che sono motivo di ibridazione, con conseguente perdita della purezza genetica.

Il suo ripopolamento è necessario in quanto la trota mediterranea costituisce una delle specie ittiche di maggiore importanza per la pesca sportiva, in grado di richiamare l'interesse di una grande quantità di appassionati, circa 7000 pescatori l'anno. L'intero bacino idrografico del fiume Nera, grazie alle proprie caratteristiche idrologiche e all'elevato grado di qualità ambientale, risulta ancora oggi particolarmente adatto a ospitare popolazioni ben strutturate di trota autoctona che, un tempo, risultava dominante nelle acque del Nera e dei suoi affluenti.

"Il progetto di ripristino della trota mediterranea - evidenzia l'assessore Morroni - è una delle azioni previste dal progetto LIFE IMAGINE Umbria-Integrated Management and Grant Investments for the N2000 Network in Umbria, finanziato dall'Unione Europea, di cui la Regione Umbria è capofila. Anche questo - conclude - consentirà all'Umbria di definire una strategia di gestione integrata, unitaria, coordinata dell'intera Rete Natura 2000, migliorando lo stato di conservazione degli habitat e delle specie e favorendo la crescita e le opportunità di sviluppo locale".

casa

calcolo canone locazione alloggi ater, assessore melasecche: la regione umbria ha una politica della casa attenta e di grande prospettiva. respingiamo gli attacchi strumentali volti alla pura denigrazione

Perugia, 30 giu. 021 - "Sorprende dover leggere le affermazioni di qualche consigliere regionale che, senza la minima analisi e riscontro, cavalca, per motivi facilmente comprensibili, le infondate polemiche di alcuni sindacati degli inquilini in merito all'introduzione dell'ISEE quale metodo per il calcolo degli affitti degli alloggi Ater". È quanto afferma l'assessore alle Politiche della casa della Regione Umbria, Enrico Melasecche.

"Continuo a ricordare, purtroppo senza molti risultati - aggiunge -, che la normativa nazionale contempla l'ISEE quale principale indicatore della situazione patrimoniale e reddituale degli italiani e che fin dal 2013, quindi non certo con provvedimento di questa Giunta regionale, sia stata prevista la correlazione del canone di locazione al parametro ISEE, valido anche per reddito di cittadinanza e molte altre misure di sostegno alle fasce di popolazione più deboli".



"Sia per la legislazione nazionale che per quella regionale - ribadisce -, il calcolo correlato con i parametri ISEE costituisce un adempimento obbligatorio, non discrezionale, onde evitare rilievi da parte della magistratura, contabile e non, e soprattutto per tutelare i diritti dei residenti umbri. Tutti comprendono come il perimetro di legittimità non possa essere derogato ed è anche scorretto diffondere dati errati in danno dei fruitori degli alloggi popolari".

"I dati di bilancio di ATER Umbria - sottolinea l'assessore -, desunti quindi da documenti ufficiali redatti e controllati dagli uffici, valutati da un Collegio dei Revisori dei Conti, adottati dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente e infine approvati dalla Giunta regionale, riportano come il totale degli affitti 2020 (post ISEE) sia inferiore di oltre 1 milione di euro rispetto a quello del 2019 (ante ISEE) con un 9% circa in meno, dato questo che smentisce strumentalizzazioni fuorvianti, di chi dichiara che l'attuale regolamento abbia come obiettivo quello di arricchire l'ATER".

"Il tutto è molto grave - evidenzia - in quanto è volto a creare disorientamento proprio in una fascia più fragile della popolazione. Non solo, questa diminuzione percentuale è ancor più significativa per le famiglie numerose appartenenti alle fasce più deboli, quella definita di Protezione Sociale, dove la contrazione percentuale arriva a doppia cifra. È vero, come dice il SUNIA che nel 2019 l'affitto medio era pari a 58 euro circa, ma lo stesso sindacato omette di sottolineare come per la stessa categoria, l'affitto fosse sceso a circa 54 euro. Noi cerchiamo quindi di tutelare con i fatti, in un momento come quello dell'attuale emergenza pandemica, le fasce più deboli, non con numeri campati in aria che non trovano riscontro".

"Questo è stato ed è possibile grazie proprio all'ISEE - tiene a precisare l'assessore Melasecche - in quanto molti nuclei che hanno visto la riduzione del reddito a causa della crisi economica connessa con la pandemia hanno potuto immediatamente ottenere la riduzione del canone, mentre con il vecchio metodo di calcolo basato sui redditi IRPEF avrebbero dovuto attendere almeno due anni".

"Qualche mese fa - ricorda - il SUNIA parlava di aumenti per il 2020 del 26,5% (falso), oggi anche il Movimento 5 Stelle sostiene che da gennaio 2022 l'affitto arriverà a 180 euro. Vorrei rassicurare tutti: il Regolamento n. 7/2019, da noi rimodulato - rileva Melasecche -, rappresenta uno degli strumenti con cui la Regione vuole tutelare i cittadini umbri le cui condizioni socioeconomiche sono tali da non consentire l'accesso al canone concordato o al libero mercato. Perfettibile? Tutto lo è! Ma nel 2022 non ci saranno di certo gli aumenti insostenibili sbandierati solo per creare panico sei mesi prima".

"Continueremo ad affinare i meccanismi del regolamento, che è ancora nella sua fase sperimentale e che sta dando buoni risultati



- prosegue -, assicurando al contempo un atteggiamento rigoroso in tutti quei casi in cui, proprio grazie ai controlli dell'ISEE, si sono evidenziate proprietà o saldi di conti corrente che mal si conciliano con canoni pari al 20% ed ancor meno di quelli di mercato propri delle fasce sociali da tutelare, perché sia chiaro, come siamo contrari a dare il reddito di cittadinanza a chi non ne ha bisogno, così siamo contrari a che tutti gli umbri paghino un alloggio a canone ridottissimo a chi ha patrimoni mobiliari o immobiliari che gli consentano di usufruire di un appartamento pubblico a poche decine di euro in più".

"Forse l'intento di critica strumentalmente è proprio quello di far saltare il bilancio dell'ATER - dice l'assessore -, analogamente a quello dei trasporti che imbarcava acqua dappertutto, con prestazioni talvolta indecenti, quando invece deve rimanere solido a tutela di una politica della casa moderna e consapevole, proprio a difesa di chi ha più bisogno".

"In questi mesi estivi - annuncia - continuerà il confronto continuo fra Regione ed ATER per poi convocare ancora una volta i sindacati al fine di valutare insieme possibili rimodulazioni, analoghe a quelle già introdotte a favore degli inquilini, proprio in questo periodo sperimentale di vigenza del regolamento. Ci auguriamo - conclude Melasecche - che non si abbia la pretesa di imporre al tavolo posizioni illegittime e pregiudizievoli della stabilità dell'ATER perché non potremmo assecondarle in quanto perniciose per i nostri inquilini e per l'intera comunità regionale nel cui interesse il mio Assessorato, il Servizio Politiche per la Casa e l'ATER stanno lavorando con molta serietà e grande professionalità".

cultura

spettacolo, pubblicato avviso per formazione area tecnica; agabiti: "ulteriore passo avanti nella valorizzazione del settore"

Perugia, 16 giu. 021 - Si chiama "Techne" l'avviso pubblico per la formazione di competenze tecniche nel settore dello spettacolo che è stato pubblicato oggi, 16 giugno, nel Supplemento al Bollettino Ufficiale n. 36 della Regione Umbria.

La misura, rivolta agli organismi di formazione pubblici o privati, prevede finanziamenti per la formazione di figure professionali appartenenti alla filiera dello spettacolo: dal costumista al fonico, dal direttore di scena al macchinista, mediaserver, truccatore o tecnico del montaggio audiovisivo, solo per citarne alcuni. L'obiettivo è di innalzare il livello delle competenze per accrescere la competitività dell'intero sistema, creando nuove possibilità occupazionali.

"Questo strumento - ha detto l'assessore regionale alla cultura Paola Agabiti - costituisce un ulteriore tassello nella valorizzazione dello spettacolo come fattore di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico per la



nostra regione. L'avviso, che ha una dotazione finanziaria di 600 mila euro, si aggiunge ai provvedimenti che abbiamo già attivato come assessorato a sostegno di istituzioni pubbliche, imprese e associazioni del settore, sia in tema di investimenti che di produzioni. La riqualificazione degli operatori dello spettacolo e la formazione di nuove professionalità, a supporto dei processi di innovazione e miglioramento qualitativo delle produzioni artistiche, dà concretezza alla nostra strategia che punta a sostenere e promuovere tutti gli aspetti del settore. È la strada che abbiamo scelto come Giunta regionale, assieme alla istituzione della Umbria Film Commission, proprio per accrescere l'attrattività dell'Umbria nell'ambito dell'industria dello spettacolo".

L'avviso finanzia piani progettuali articolati in azioni formative di massimo 80 ore presentati da organismi di formazione pubblici o privati, anche organizzati in associazione temporanee di impresa (ATI) o di scopo (ATS). L'intervento è rivolto alla popolazione adulta di età compresa tra 18 anni compiuti e 65 anni non compiuti, a prescindere dalla condizione lavorativa e residente in Umbria. I Piani formativi saranno finanziati nel limite del massimale di 150 mila euro.

I progetti, finanziati nell'ambito del Por-Fse 2014-2020, potranno essere presentati dal 16 giugno al 30 luglio 2021 esclusivamente tramite il sistema regionale SIRU FSE all'indirizzo <https://siruwebfse1420.regione.umbria.it>

Ulteriori informazioni all'indirizzo <https://www.arpalumbria.it/avvisi-pubblici-per-enti-e-agenzie/avvisi-pubblici-attivi-enti-agenzie>

editoria, premio severino cesari, selezionati i dieci finalisti; agabiti: "concorso in crescita"

Perugia, 21 giu. 021 - Sono stati selezionati i dieci finalisti del Premio letterario nazionale opera prima "Severino Cesari" sulle trenta opere d'esordio di narrativa italiana segnalate dagli editori italiani. Tra i dieci titoli scelti per questa quarta edizione la Giuria individuerà la terzina vincente che verrà poi premiata nel corso della manifestazione "Umbrialibri 2021", in programma il prossimo ottobre a Perugia.

"L'interesse maturato attorno al Premio Severino Cesari - ha detto l'assessore alla cultura della Regione Umbria Paola Agabiti - è cresciuto nel tempo, come testimonia il numero in costante crescita dei titoli che partecipano al concorso, la qualità e la varietà delle case editrici. Si tratta di un appuntamento importante nello scenario nazionale dell'editoria che come assessorato sosteniamo convintamente. Il premio è infatti una vetrina per gli scrittori esordienti che intendono promuovere le loro opere di narrativa. Esperienze come questa - ha concluso Agabiti - rappresentano una vera e propria ribalta per far



conoscere autori di qualità e per la nascita di nuove promesse del panorama letterario nazionale".

Questi i titoli finalisti: "Il rosso e il blu" di Luca Giommoni/Effegu; "Isla bonita" di Nicola Muscas/66thand2nd; "Il valore affettivo" di Nicoletta Verna/Einaudi; "Il primo che passa" di Gianluca Nativo/Mondadori; "Le cose di Benni" di Gian Marco Perale/Rizzoli; "L'istante largo" di Sara Fruner/Bollati Boringhieri; "La casa delle madri" di Daniele Petruccioli/Terra Rossa Edizioni; "L'ultimo marinaio" di Andrea Ricolfi/Garzanti; "La vita che conoscevo" di Alessandra Gambetti/Atlantide; "Lingua madre" di Maddalena Fingerle/Italo Svevo Edizioni.

Compongono la giuria del premio: Daria Bignardi, Giovanni Dozzini, Giancarlo De Cataldo, Luca Gatti, Antonella Lattanzi, Gabriella Mecucci, Francesca Montesperelli, Giacomo Papi, Michele Rossi, Simona Vinci (Presidente).

Il premio, riservato agli editori italiani, è stato istituito dalla Regione Umbria, d'intesa e con la collaborazione della moglie Emanuela Turchetti, in memoria del giornalista, scrittore e curatore editoriale Severino Cesari.

premio nazionale per il libro e la lettura: tra i vincitori la biblioteca comunale di amelia, menzione speciale alla libreria storie e colori di terni; "soddisfazione" dell'assessore agabiti

Perugia, 25 giu. 021 - L'Umbria si colloca sul podio della decima edizione del Premio nazionale per il libro e la lettura nell'ambito della manifestazione Maggio dei libri. "#Impilatitoliamelia" della biblioteca comunale Luciano Lama di Amelia è infatti risultata vincitrice per la categoria Biblioteche, mediateche e sistemi bibliotecari, mentre una menzione speciale è stata attribuita a "Bookquiz", Libreria Storie a colori di Terni per la categoria Libreria.

"Un risultato che ci riempie di soddisfazione - ha detto l'assessore regionale alla cultura Paola Agabiti - e che premia l'impegno di chi ha saputo fare rete con altre realtà territoriali e presentare progetti innovativi per la promozione della lettura. Come Regione siamo fortemente legati alla campagna nazionale di promozione, di cui quest'anno siamo peraltro partner ufficiale, perché convinti che la lettura sia un fattore fondamentale per la promozione sociale e la crescita individuale e culturale. L'Umbria continua ad essere sempre in prima fila per partecipazione al Maggio dei libri come testimonia il numero crescente delle iniziative, ben 451, che si sono svolte quest'anno in tutta la regione e che hanno confermato la validità e l'interesse per questa iniziativa e la vivacità del nostro territorio".

I premi verranno consegnati oggi, 25 giugno, in occasione della rassegna della microeditoria che si terrà a Chiari. Compongono la Giuria del Premio Filippo La Porta (Presidente), Francesca



Vannucchi (ISTAT), Giovanna Micaglio (Istituzione Biblioteche di Roma), Carla Fiorentino (Emons Edizioni), Roberta Ursi (Ciuma Libreria, vincitrice del Premio Maggio dei libri 2020), Amalia Maria Amendola e Maria Greco (rappresentanti del Centro per il libro e la lettura), ha valutato le iniziative, preselezionate da un gruppo di lavoro del Cepell tra tutte quelle iscritte nella banca dati del Maggio dei libri 2021. Sono stati premiati complessivamente cinque progetti di promozione della lettura realizzati nell'ambito delle categorie: Biblioteche, mediateche e sistemi bibliotecari; Associazioni, istituti culturali, centri studi e ricerche; Istituti scolastici; Carceri, strutture sanitarie e di accoglienza per anziani; librerie.

economia

giunta regionale approva linee guida bando energia 2021; assessore fioroni: aggiungiamo un altro tassello alla manovra smart attack, con 3,5 milioni di euro supportiamo le imprese nel processo di transizione ecologica

Perugia, 16 giu. 021 - La Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore allo Sviluppo economico, innovazione, digitale e semplificazione Michele Fioroni, ha approvato oggi le linee guida del Bando Energia 2021. La misura rientra nella manovra regionale Smart Attack e punta a far ripartire quegli investimenti a supporto delle aziende nella transizione ecologica e nella riduzione delle loro emissioni.

Sono stati stanziati 3,5 milioni di euro, con una riserva di 1 milione di euro dedicata all'area di crisi complessa Terni-Narni. I beneficiari della misura sono sia PMI che Grandi Imprese e verranno finanziati i progetti finalizzati all'efficienza energetica e all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili destinate all'autoconsumo.

Sono ammissibili progetti con una spesa minima di 50.000 euro e il contributo massimo erogabile arriva a 500.000 euro. Il finanziamento previsto è un contributo a fondo perduto del 30% per le grandi imprese, del 40% per le medie e del 50% per le piccole e i progetti dovranno essere realizzati entro un anno.

La procedura utilizzata è lo sportello valutativo, per cui l'ordine di istruttoria verrà creato in base a un indice di intervento proposto dalle imprese e verificato dall'ufficio territoriale dell'ENEA. L'indice premierà in modo particolare i progetti che garantiscono la maggiore efficienza energetica al minor costo e si prevedono elementi di premialità per imprese femminili, certificazioni energetiche e in base alla dimensione d'impresa.

Tra le novità introdotte c'è l'utilizzo del costo standard in fase di domanda, un cambiamento importante che permetterà di accelerare i tempi di rendicontazione, a favore delle imprese.



“Aggiungiamo oggi un altro tassello della manovra Smart Attack - sottolinea l'assessore Fioroni - con un bando che supporti le imprese nel loro processo di decarbonizzazione”.

“Le misure messe in campo ad oggi sono tante - rileva - La Regione sta offrendo alle aziende la possibilità di scegliere e programmare progetti complessi, che le aiutino nel processo di duplice transizione, ecologica e digitale, su cui si basa la ripresa a livello nazionale ed europeo e su cui deve fondarsi anche il percorso dell'Umbria, per tornare a essere un'economia veramente competitiva”.

Il bando verrà pubblicato sul BURU-Bollettino Ufficiale della Regione Umbria il 29 giugno e sarà possibile presentare le domande dal 20 luglio fino al 29 settembre 2021.

smart attack: prorogata al 31 luglio la presentazione delle domande per i bandi small e medium dedicati a investimenti in digitale e industria 4.0

Perugia, 18 giu. 021 - È stata prorogata fino al 31 luglio 2021 la possibilità di presentare domanda per i bandi SMALL e MEDIUM, gli avvisi dedicati agli investimenti in digitale e industria 4.0, che rappresentano due misure importanti della manovra Smart Attack della Regione Umbria.

L'assessore allo Sviluppo economico Michele Fioroni si è detto “molto soddisfatto dell'interesse che il territorio sta mostrando per gli strumenti messi in campo. La proroga della scadenza dei bandi - ha aggiunto - è la risposta all'entusiasmo mostrato verso la manovra. Sono molte le aziende che si stanno mettendo in gioco per rispondere alla sfida che gli abbiamo lanciato. La voglia di ripartire c'è, va solo stimolata e supportata con i giusti strumenti e siamo convinti che Smart Attack risponda esattamente a questa esigenza”.

I bandi SMALL e MEDIUM sono dedicati rispettivamente alle micro e piccole imprese e alle PMI che operano nei settori di manifattura, commercio e artigianato. Sono prestati con una consistente parte a fondo perduto, che verranno erogati dalla finanziaria regionale Gepafin per la realizzazione di investimenti in transizione digitale e 4.0.

progetto umbro “sustainable valley” presentato da fioroni al ministro transizione ecologica cingolani, presente anche bastioli di novamont

Perugia, 22 giu. 021 - Oggi al Ministero delle Transizione Ecologica, a Roma, si è tenuto un incontro tra il Ministro Roberto Cingolani, l'assessore allo sviluppo economico della Regione Umbria, Michele Fioroni, e l'Amministrato Delegato di Novamont, Catia Bastioli.

La riunione è stata l'occasione per presentare al Ministro il progetto della Regione Umbria Sustainable Valley; un progetto per



rilanciare tutta l'economia regionale in chiave sostenibile, ripartendo dal polo chimico di Terni.

L'assessore Michele Fioroni si è dichiarato particolarmente soddisfatto dell'occasione di confronto: "continuamo a promuovere per l'Umbria - ha dichiarato l'assessore - un nuovo paradigma di sviluppo". Fioroni ha quindi aggiunto che "il progetto sustainable valley è strategico per l'intero tessuto economico regionale. La necessità di affrontare le criticità dell'area di crisi di Terni richiede oggi una particolare attenzione politica, ma il percorso di specializzazione economica e rilancio del territorio, attraverso innovazione e sostenibilità, sarà uno schema replicato in tutta la regione".

Particolarmente rilevante è stata la presenza all'incontro di Catia Bastioli, una delle massime personalità europee nel mondo dell'economia circolare e amministratore delegato di Novamont, azienda leader nel settore delle bioplastiche.

l'umbria verso expo dubai; per tesei e fioroni straordinaria opportunità di promozione dell'umbria. previste anche nella nostra regione le riprese per il video del premio oscar gabriele salvatores

Perugia, 22 giu. 021 - Ad ormai 100 giorni dall'inaugurazione di Expo 2020 Dubai entra nel vivo il percorso di avvicinamento dell'Umbria e delle altre Regioni partecipanti all'Esposizione Universale, primo grande evento globale dopo la pandemia.

"Expo - dichiara la Presidente della Regione Donatella Tesei - è una grande occasione per mostrare l'Umbria, una regione dove si amalgamano ingredienti di prima qualità, eterogenei, ma perfettamente e armoniosamente uniti tra di loro. Dall'aspetto naturalistico a quello architettonico, passando per l'enogastronomia, la grande l'offerta della piccola Umbria è ricca di qualità che offre generosamente a chi la visita e a chi la sceglie come sua casa. Ingredienti che si prestano perfettamente ad essere protagonisti delle riprese attraverso le quali, lo straordinario regista Gabriele Salvatores, mostrerà al meglio le nostre realtà regionali. Expo sarà un'iniezione di fiducia per tutti, una riapertura verso la normalità di cui la pandemia ci ha privati a lungo".

"L'Expo rappresenta una straordinaria vetrina - concorda l'Assessore regionale Michele Fioroni - per raccontare al mondo cosa è l'Italia: una terra la cui autenticità può solo che essere amplificata nel suo potere evocativo da un grande maestro del cinema come Gabriele Salvatores. La Regione Umbria potrà dare un importante contributo ad un percorso di narrazione in cui il saper fare autenticità e bellezza rappresentano i temi di sfondo".

Prendono intanto il via le riprese nei territori italiani del regista premio Oscar Gabriele Salvatores, chiamato dal Commissariato per la partecipazione dell'Italia a Expo Dubai a



narrare la Bellezza evocata sin dal titolo della partecipazione del nostro Paese: *"La Bellezza unisce le Persone"*.

In queste settimane lo sguardo e le truppe di Salvatores attraverseranno le 15 Regioni che a Dubai porteranno le loro ricchezze culturali, paesaggistiche e storiche oltre alle proprie tradizioni e capacità di innovare: le riprese verranno poi editate e infine proposte durante il semestre espositivo dal primo di ottobre al 31 marzo ai visitatori del Padiglione Italia.

Il racconto costruito dal regista con le Regioni partecipanti prevede una serie di contenuti altamente scenografici e d'impatto che saranno visibili in due diverse sezioni del percorso del Padiglione Italia: il Belvedere, con proiezioni a 360 gradi dei paesaggi e dei luoghi più suggestivi, e il 'Saper Fare' italiano, raccontato su uno schermo di 100 metri quadrati e capace di mostrare al visitatore il meglio delle 'artigiane', dell'agroalimentare, della meccanica, del design e dell'esercizio delle tecnologie più sofisticate. Nella nostra regione le truppe di Salvatores racconteranno al meglio la nostra terra.

"Mancano 100 giorni all'inaugurazione dell'Expo di Dubai! E io sto girando il nostro Paese per filmare, per questo progetto, il nostro "saper fare" italiano, le grandi e piccole cose meravigliose che sappiamo fare con le nostre mani: dagli scalmi delle gondole, alla pesca delle alici, dai tortellini fatti a mano ai componenti dei satelliti spaziali, dai vasi di vetro soffiato ai vini del Carso... e molto, molto altro! Ma anche documentando con telecamere, droni e macchine in grado di riprendere a 360 gradi le infinite bellezze della natura, della cultura e della storia del nostro Paese. Guardando i progetti del nostro Padiglione Italiano, sono sicuro che sarà una cosa straordinaria. Gli spazi che sono stati inventati e i materiali usati per realizzarli sono davvero magnifici. Credo, inoltre, che sia importante che, per la prima volta, un Paese Arabo ospiti un'Esposizione universale, sperando che, anche questo, contribuisca a creare un vero scambio di sapere e di cultura tra i vari popoli di questo Pianeta", dichiara Salvatores.

"Con la presenza di ben 15 Regioni - il più alto numero di Regioni partecipanti mai registrato a una Esposizione Universale - l'Italia porta a Expo Dubai la ricchezza e la bellezza dei suoi territori e dei suoi saperi. Le Regioni che hanno aderito saranno partner artistici del Padiglione italiano, realizzandone i contenuti e poi animandone le iniziative e gli eventi per l'intero periodo espositivo, da ottobre fino a marzo del prossimo anno", afferma Paolo Glisenti, Commissario Generale per la partecipazione dell'Italia a Expo 2020 Dubai. "Una presenza, quella delle Regioni, decisiva non solo per rilanciare il turismo, a cominciare da quello esperienziale, ma anche per far crescere l'attrazione dei capitali esteri verso le filiere d'impresa territoriali, dalla grande industria alle PMI innovative, alle start up e all'artigianato, anche con l'obiettivo di attirare i migliori



talenti e le migliori competenze internazionali verso l'offerta formativa e progettuale delle Università e nei centri di ricerca che operano in questi territori", ha aggiunto.

"La maestria di Gabriele Salvatore narrerà il saper fare italiano raccontando quelli che io chiamo i "beni culturali viventi". Nell'installazione del Belvedere al Padiglione Italia a Expo Dubai il paesaggio italiano come non l'avrete mai visto, a 360 gradi", spiega il Direttore artistico Davide Rampello.

All'Umbria e alle altre 14 Regioni aderenti al progetto (il più alto numero che l'Italia abbia mai portato ad una Esposizione Universale fuori dal nostro Paese), è inoltre dedicata un'intera sezione del sito del Padiglione Italia (<https://italyexpo2020.it/le-regioni-a-expo-dubai/>): uno spazio aggiornato quotidianamente con i contenuti che arricchiscono l'esperienza dei territori italiani a Expo Dubai nella quale in maniera semplice e intuitiva sarà possibile conoscere tutte le notizie relative alle Regioni coinvolte e consultare le pagine dei loro siti istituzionali dedicate all'Esposizione Universale.

discoteche e sale da ballo; giunta regionale istituisce fondo prestiti "re start 93", assessore fioroni: 1 milione di euro a sostegno ripartenza settore fortemente penalizzato dall'emergenza covid-19

Perugia, 23 giu. 021 - La Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore allo Sviluppo economico Michele Fioroni, ha approvato oggi i criteri per l'istituzione del Fondo prestiti Re Start 93. Stanziato 1 milione di euro per sostenere il settore delle discoteche, sale da ballo e simili, fortemente colpito dall'emergenza Covid-19.

La misura consiste in un finanziamento agevolato di 10.000 euro con preammortamento ad un anno, ammortamento a 2 anni e tasso di interesse dello 0,5%. Una quota pari al 50% del finanziamento, e comunque per un importo massimo pari a 5000 euro, è concesso a fondo perduto a coloro che abbiano sostenuto costi nel corso dell'anno 2021. Il fondo è destinato alle imprese danneggiate dall'emergenza Covid-19 e che abbiano codice Ateco prevalente 93.29.1.

"Il settore dell'intrattenimento - afferma l'Assessore Michele Fioroni - è stato fortemente penalizzato dall'emergenza Covid-19. In particolare, il mondo delle discoteche e delle sale da ballo, in quanto luoghi di socialità e aggregazione, ha conosciuto chiusure prolungate imposte dal necessario distanziamento sociale e ancora oggi non ha prospettive certe di riapertura".

"Il Fondo Re Start 93 - spiega l'Assessore - vuole essere uno strumento di supporto al settore, un sostegno in questa delicata fase di ripartenza, una misura che possa rispondere alle esigenze di liquidità delle imprese danneggiate dalla crisi economica conseguente alla pandemia".



economia, assessore fioroni: rapporto banca d'italia conferma che l'umbria ha bisogno di nuovi paradigmi di sviluppo e l'importanza delle misure adottate dalla regione

Perugia, 25 giu. 021 - "Il quadro descritto dal Rapporto sull'economia dell'Umbria presentato oggi da Banca d'Italia conferma che la regione ha bisogno di nuovi paradigmi di sviluppo economico, che permettano di superare non solo la crisi attuale, ma le debolezze strutturali della nostra economia, come i bassi livelli di produttività, ricerca e sviluppo, innovazione e digitalizzazione". È quanto ha affermato l'assessore regionale allo Sviluppo economico, Michele Fioroni, commentando quanto emerge dal Rapporto.

Nel documento della Banca d'Italia viene rappresentato un tessuto economico indebolito da profondi deficit strutturali, in cui la crisi scatenata dalla pandemia ha avuto pesanti ricadute, con un calo del PIL del 9% e forti contrazioni soprattutto nei comparti dei metalli, della meccanica e dell'abbigliamento.

"Particolarmente interessante - ha sottolineato l'assessore Fioroni - è il focus che la Banca d'Italia ha dedicato al livello di digitalizzazione dell'economia regionale, che dimostra chiaramente come le misure recentemente adottate dalla Regione siano la chiave per restituire competitività al nostro territorio".

Nel Rapporto si evidenzia infatti che il grado di digitalizzazione dell'Umbria, in linea con quello nazionale, è molto inferiore a quello dell'Unione Europea. Rispetto alle altre regioni d'Italia, l'Umbria registra inoltre un livello più basso in termini di diffusione delle tecnologie digitali fra le aziende e una carenza in termini di competenze digitali.

Al riguardo, l'assessore Fioroni ha rimarcato che "quelli presentati oggi sono degli indicatori molto importanti. La nostra regione è ancora sotto la media nazionale per quanto concerne l'utilizzo di servizi cloud, investimenti in cybersecurity, in interconnessione dei macchinari, stampa 3D. Questi investimenti sono carenti soprattutto nelle micro e piccole imprese, e ciò conferma l'importanza della manovra SMART ATTACK, che punta a far ripartire le realtà di dimensione più piccola proprio dalla transizione digitale".

"Non banale infine - ha detto l'assessore Fioroni - anche la problematica della mancanza di figure specializzate in materie digitali, un aspetto a cui la Regione Umbria sta dedicando molta attenzione e su cui sono già stati stanziati, con il Bando Upgrade, 3 milioni di euro esclusivamente dedicati alla formazione delle competenze digitali".

sviluppumbrìa: l'assemblea degli azionisti dell'agenzia regionale per lo sviluppo economico approva il bilancio 2020



Terni, 30 giu. 021 - Si è riunita oggi, in seduta ordinaria, l'Assemblea degli azionisti di Sviluppumbria SpA, Agenzia per lo sviluppo economico in *house providing* della Regione Umbria. L'Assemblea degli azionisti ha approvato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 con un risultato economico positivo raggiunto nonostante le difficili condizioni esterne dovute alla pandemia ed un *forecast* 2020 rilevato al 30 settembre pesantemente negativo (-850.000 euro), interamente recuperato dalla nuova *governance* nei tre mesi successivi.

"La stabilità economico finanziaria dell'Agenzia - ha dichiarato l'Amministratore Unico di Sviluppumbria, Michela Sciurpa - è la condizione indispensabile per attuare il nuovo piano industriale triennale approvato dai soci lo scorso 26 marzo che attribuisce a Sviluppumbria un ruolo centrale per il rilancio della competitività del sistema produttivo regionale".

"Il bilancio di Sviluppumbria, che chiude il 2020 in utile, - ha detto - riflette l'intenso lavoro del *management* e di tutto il personale dell'Agenzia che si è dimostrato pronto a mettere a disposizione professionalità e competenze per affrontare nuovi input e nuove sfide".

"Un sentito ringraziamento da parte mia per la fiducia dimostrata - ha aggiunto - va alla Presidente della Regione Umbria Tesei e a tutta la Giunta regionale. Oggi Sviluppumbria è un'agenzia totalmente rinnovata, che aumenta in maniera consistente la quantità e la qualità dei servizi offerti alle imprese e al territorio razionalizzando al contempo le spese in un'ottica di costante *spending review*".

"Comunicazione e ascolto delle esigenze degli attori pubblici e privati, *networking* e coprogettazione - ha rilevato - sono i valori che hanno consentito di instaurare un nuovo rapporto collaborativo con i soci, gli stakeholder e tutta la comunità per cui l'Agenzia è tornata ad essere un interlocutore utile e credibile. Sviluppumbria assume così un ruolo sempre più recettivo e proattivo per realizzare gli indirizzi di politica economica della Regione Umbria, lavorando in sinergia con le altre agenzie regionali e con tutto l'ecosistema dello sviluppo economico locale".

"L'intenso lavoro realizzato negli ultimi mesi, comprensivo di un nuovo modello organizzativo - ha concluso l'amministratore unico Michela Sciurpa - consente di affrontare adeguatamente anche le prossime sfide. In quest'ottica Sviluppumbria ha già attivato una Task Force interna che, su indicazione della Regione, sarà dedicata all'implementazione dei progetti previsti dal PNRR. Inoltre, allargando le collaborazioni oltre il confine regionale, sta attivando un'innovativa collaborazione con le agenzie omologhe della Regione Marche e della Regione Abruzzo su ambiti di comune interesse quali innovazione e trasferimento tecnologico, transizione ecologica, turismo e marketing territoriale".



formazione e lavoro

approvata dall'assemblea legislativa riforma mercato lavoro e agenzia arpal predisposta dalla giunta regionale, soddisfazione assessore fioroni: fondamentale per promozione dell'occupazione, è svolta importante per l'umbria

Perugia, 29 giu. 021 - L'Assemblea Legislativa dell'Umbria ha approvato a maggioranza, con il voto favorevole anche del gruppo Patto Civico per l'Umbria, la revisione della Legge Regionale n.1 del 14 febbraio 2018 "Sistema integrato per il mercato del lavoro, l'apprendimento permanente e la promozione dell'occupazione. Istituzione dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro", una riforma fondamentale per la promozione dell'occupazione.

Moltissime sono le novità introdotte, con l'obiettivo di promuovere un modello di agenzia completamente rinnovato, più flessibile e capace di rispondere alle esigenze del mercato del lavoro. La riforma mira ad aumentare l'efficacia e l'efficienza dei Centri per l'impiego attraverso una più solida collaborazione con le agenzie private e soprattutto l'istituzione di un Osservatorio regionale sul lavoro, strumento fondamentale per cogliere in tempi celeri le dinamiche del mercato dell'occupazione, così da rilevare i fabbisogni professionali e formativi del tessuto produttivo regionale.

Tra le modifiche introdotte, la possibilità per ARPAL di stipulare convenzioni con gli organismi accreditati, al fine di affiancare i centri per l'impiego di tutte le prestazioni al di fuori del patto di servizio e dell'assegno di ricollocazione. Altro strumento fondamentale della riforma è il Buono Umbro per il lavoro (BUL), una novità che mira a offrire una risposta alle persone che con la crisi economica hanno perso il posto di lavoro o che sono fuoriusciti dal sistema scolastico e hanno difficoltà nel trovare un primo impiego.

Il BUL rappresenta lo strumento per eccellenza introdotto dalla Giunta Regionale dell'Umbria per attivare i servizi della rete regionale pubblico-privata, servizi particolarmente rafforzati dalla riforma della legge. Inoltre, anche alle agenzie per il lavoro sono stati riservati degli interventi mirati. La legge ha infatti introdotto l'autorizzazione regionale per i servizi di intermediazione, una misura che permetterà alle agenzie per il lavoro locali di operare a mercato in Umbria, senza dover dipendere esclusivamente dai finanziamenti pubblici come nel caso degli enti accreditati.

Con un ritardo di oltre 18 anni, la riforma introduce finalmente anche in Umbria la sussidiarietà pubblico-privata prevista dalla "Legge Biagi" ed in particolare dagli art. 13 e 14 del D.lgs 276 del 2003, dando la possibilità di stipulare convenzioni nell'ambito dello svantaggio sociale e delle disabilità, ampliando così la possibilità di impiego per le fasce più deboli, anche grazie al ricorso al mondo della cooperazione.



Altrettanto importanti sono le disposizioni relative all'organizzazione di ARPAL, un organismo che acquista una piena autonomia e una governance, con l'istituzione di un Presidente e un Cda, più idonea a gestire un momento così complesso per il mercato del lavoro, senza prevedere costi aggiuntivi per il bilancio della Regione.

L'Assessore regionale allo Sviluppo economico Michele Fioroni si è detto estremamente soddisfatto di quanto approvato e ha dichiarato che "la riforma approvata oggi rappresenta una svolta importante per la nostra Regione. Stiamo dotando il territorio di uno strumento in grado di rendere più efficace e veloce il sistema del lavoro, allineando le esigenze delle imprese con le politiche formative. Un'agenzia regionale flessibile e autonoma, dotata di strumenti mirati e operante in una rete regionale in cui pubblico e privato sono fortemente integrati, sono strumenti fondamentali - ha sottolineato - per supportare al meglio le sfide che i lavoratori si troveranno ad affrontare nei prossimi mesi".

lavoro: regione umbria vara bando rework, domani 1 luglio conferenza stampa di presentazione all'itts volta

Perugia, 30 giu. 021 - Un Buono Umbro per il Lavoro per favorire l'occupazione di lavoratori in cassa integrazione di imprese localizzate in Umbria, disoccupati residenti in Umbria e iscritti ai Centri per l'impiego umbri: la Giunta regionale ha dato il via libera al nuovo strumento, attraverso il bando Rework che destina a questo obiettivo 10 milioni di euro.

I contenuti del bando verranno illustrati dall'assessore regionale allo Sviluppo economico, Michele Fioroni, nel corso di una conferenza stampa che si terrà, in presenza, domani giovedì 1 luglio nella sede dell'ITTS "A.Volta" (via Assisana, Loc. Piscille), al laboratorio di Chimica, alle ore 10.30. Parteciperà la dirigente scolastica dell'Istituto Tecnico Tecnologico Statale, Rita Coccia.

infrastrutture

cantieri stradali, assessore melasecche: prosecuzione del lavoro nei cantieri anche nei weekend, con doppi turni dal venerdì alla domenica per accelerare lavori programmati da anas; entro luglio ultimati altri 20 interventi

Perugia, 24 giu. 021 - "L'importante programma di interventi che Anas ha realizzato e sta realizzando sulle strade umbre procederà più speditamente: la Regione ha infatti concordato con ANAS che, per contenere al massimo criticità e disagi negli spostamenti del turismo estivo e ultimare dove possibile anche in anticipo le opere in corso, ha dato disposizione alle imprese che stanno eseguendo i lavori non solo di non chiudere i cantieri per ferie del personale, ma di non consentirne più la sospensione il sabato e la domenica, mantenendoli operativi e raddoppiando i turni dal venerdì alla domenica, lavorando in quei giorni dalla mattina alla



sera". È quanto rende noto l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Enrico Melasecche.

"Una novità rilevante - sottolinea - con un aumento della produttività del 50%. Si tratta di cantieri aperti per indispensabili lavori di messa in sicurezza, manutenzione, risanamento profondo, ammodernamento di ponti e adeguamento alle norme europee di sicurezza degli impianti in galleria che stanno rendendo la rete viaria umbra più efficiente, moderna e sicura, a tutto beneficio degli umbri e di chi transita sulle strade della nostra regione".

"Anas - aggiunge - ci ha informato anche di aver dato indicazioni di applicare nelle aree di cantiere ogni ulteriore soluzione utile per agevolare la circolazione nel periodo estivo, garantendo la massima sicurezza del traffico. Non è stato possibile chiedere di più alle imprese nella rimodulazione dei contratti in corso, in considerazione dei macchinari disponibili e delle maestranze anche ulteriormente assunte, dei turni di lavoro e delle condizioni obiettive di sicurezza dei cantieri".

"Dall'inizio dell'anno ad oggi, sono ben 16 gli interventi che sono stati realizzati da Anas sulle infrastrutture di sua competenza - ricorda l'assessore Melasecche - per un importo di oltre 29,3 milioni di euro. Entro il 31 luglio prossimo Anas prevede di completare altri 20 interventi su varie strade della regione, con un investimento di quasi 60 milioni di euro".

"Sono tasselli - rileva - di un ingente piano di manutenzione, mai attuato prima, frutto di un continuo dialogo e collaborazione fra Regione ed Anas per assicurare all'Umbria migliori e più agevoli collegamenti, elevandone scorrevolezza e sicurezza".

"Non verranno aperti nuovi cantieri - afferma l'assessore - se non dopo la chiusura di altri per cercare di conseguire risultati che produrranno effetti di lunghissima durata e di cui si sentiva decisamente il bisogno".

"Ci si è sempre lamentati della scarsa manutenzione - dice l'assessore regionale - e di cantieri che venivano aperti dopo pochi anni dalla chiusura di precedenti per la scarsa durata dei manti stradali. Oggi la situazione non è paragonabile al passato, sia per il tipo di lavorazioni che ricostruiscono totalmente il sottofondo garantendone una ben più lunga durata, sia per la riqualificazione di gallerie con una illuminazione a led, con prestazioni superiori e costi di gestione inferiori, sia sostituendo i new jersey con quelli indeformabili di massima sicurezza, l'inserimento di tubazioni per la canalizzazione delle acque piovane in modo assicurare una guida migliore anche durante i temporali".

"Rinviare all'inverno certe lavorazioni - ribadisce Melasecche - comporta una durata di gran lunga maggiore e risultati qualitativamente peggiori, con il rischio di perdere anno dopo anno finanziamenti importanti. Oggi c'è una obiettiva disponibilità da parte dello Stato ed è indispensabile non lasciar



passare invano questa fase, consentendo all'Umbria elevatissimi standard qualitativi almeno alla rete principale".

"Di mese in mese - aggiunge - sono decine, centinaia di chilometri della rete viaria umbra in cui è possibile percorrere strade diventate lisce come tavole di biliardo. Tutto questo è frutto di un importante lavoro di organizzazione, di progettazione, di impegno di imprese, con alta professionalità, con macchinari moderni e maestranze qualificate, in gran parte umbre. Non solo - prosegue -, la massima attenzione che ANAS da tempo dedica alla sicurezza delle opere civili, ponti, viadotti, scarpate, ha portato ad incrementare cantieri importanti finalizzati a questo obiettivo".

"Tutto questo comporta un impegno pesante cui dobbiamo guardare con rispetto ed attenzione - tiene ad evidenziare l'assessore - perché i progressi che si stanno facendo in questi anni non sono paragonabili ai precedenti soprattutto per opere costruite nel dopoguerra o comunque trenta anni fa, con tecniche diverse, normative meno stringenti, sottoposte a un'usura incessante che necessitano di cura, di trattamenti nel cemento armato dei ferri scoperti, per bloccarne il degrado e assicurarne il futuro utilizzo".

"Questo vasto programma di straordinarie manutenzioni si concluderà in parte entro il 2022 - prosegue - restituendo all'Umbria una rete stradale principale di altissimo livello. A questo si aggiungeranno altri importanti interventi: proprio ieri in Assessorato c'è stato un confronto articolato con i vertici regionali di ANAS, professionisti e tecnici dei Comuni interessati allo scopo di passare in rassegna una serie numerosa di nuove opere, in fase di avanzata progettazione".

"L'invito che rivolgo - conclude l'assessore Melasecche - è quello di usare la massima prudenza perché le distrazioni e l'uso del telefono alla guida sono alla base di incidenti stradali che, soprattutto nei tratti a traffico elevatissimo attorno al capoluogo di regione, causano file e ritardi ben oltre quelli necessari alla gestione ordinaria dei cantieri. La Regione monitora quotidianamente la situazione ed esercita il proprio compito di controllo ed indirizzo, sollecitando anche provvedimenti urgenti qualora se ne verificasse la necessità".

protezione civile

manifestazioni all'aperto con oltre 1000 partecipanti: necessaria comunicazione alla Regione Umbria

Perugia, 28 giu. 021 - Gli organizzatori di manifestazioni all'aperto con più di 1000 persone dovranno comunicare alla Regione Umbria il numero dei partecipanti e le modalità operative per garantire il rispetto delle "Linee guida per la ripresa delle attività economiche e sociali", contenute nell'Ordinanza dello scorso 29 maggio, emanata dal Ministro per la salute, Roberto Speranza. Al di sotto di questa soglia di partecipanti non è



prevista alcuna comunicazione alla Regione Umbria, fermo restando il più rigoroso rispetto delle norme anti Covid-19 definite con la citata ordinanza dello scorso 29 maggio. È questa l'indicazione emersa nel corso dell'odierna riunione del Centro operativo regionale della Regione Umbria; riunione coordinata dal direttore regionale competente, Stefano Nodessi Proietti, cui hanno partecipato - tra gli altri, anche gli altri direttori regionali Massimo Braganti, Carlo Cipiciani e Luigi Rossetti.

Nel corso della riunione, inoltre, è stato dato parere favorevole alla richiesta di deroga avanzata dalle organizzazioni del Festival di Spoleto e di Umbria Jazz per portare rispettivamente a 1150 e 1700 il numero di persone ammesse agli eventi. Le stesse organizzazioni, anche in questo caso, dovranno garantire il massimo rispetto delle norme stabilite dalle "Linee guida per la ripresa delle attività economiche e sociali".

Infine è stata ribadito l'obiettivo di effettuare entro luglio, grazie anche all'ausilio dei team vaccinali dell'Esercito Italiano, il completamento della inoculazione della seconda dose di vaccino dei cittadini residenti in tutta l'area del cratere sismico della Valnerina, ciò anche in considerazione dell'andamento epidemiologico del COVID-19, soprattutto nel Comune di Norcia.

pubblica amministrazione

formazione online sempre più efficace per la pa, via alla convenzione tra scuola umbra di amministrazione pubblica e nuovo istituto di design

Perugia, 23 giu. 021 - Progettare e realizzare composizioni grafiche e prodotti multimediali per migliorare e rendere più efficace la comunicazione visiva dei corsi online organizzati per i dipendenti pubblici. Sono gli obiettivi della convenzione siglata tra Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica e Nuovo Istituto di Design.

"Oggi, con la diffusione delle tecnologie digitali, la comunicazione visiva assume un ruolo fondamentale anche nell'eLearning - sottolinea Marco Magarini Montenero, Amministratore Unico della Scuola - Dalla scelta grafica delle slide ai video, gli elementi visivi sono ormai strumenti fondamentali per spiegare meglio un concetto o contestualizzare adeguatamente un determinato contenuto. La collaborazione con il Nuovo Istituto di Design ci consentirà di migliorare ulteriormente la progettazione e realizzazione dei corsi online proposti dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica".

Tra le finalità del Consorzio "Villa Umbra" assume particolare rilievo, infatti, la promozione dell'innovazione tecnologica, delle competenze digitali e della società dell'informazione e della conoscenza attraverso le pubbliche amministrazioni operanti in Umbria.



Soddisfazione esprime anche Matteo Agostini, Direttore didattico del Nuovo Istituto di Design, per la collaborazione avviata con il Consorzio "Villa Umbra".

La convenzione curata da Davide Ficola, Area Formazione della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, prevede l'attivazione di tirocini curriculari nel settore grafica - multimedia sviluppato dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica attraverso la recente realizzazione dell'aula virtuale, un vero e proprio studio di registrazione allestito con Green Screen Video, utilizzando la tecnica Chroma Key. Un progetto innovativo a servizio della Pubblica Amministrazione, concretizzato grazie al sostegno della Regione Umbria.

Camilla Gubbiotti e Samir Hamric sono i primi due studenti del Nuovo Istituto di Design che per i prossimi due mesi affiancheranno lo staff della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica. Svilupperanno prodotti fianco a fianco del responsabile di produzione dell'aula virtuale, Alessandro Brufola Casotto, sotto la guida delle tutor Sonia Ercolani e Maria Nicoletta Moretti, rispettivamente responsabile Area Formazione e Progetti Innovativi della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica.

sanità

coronavirus: anche in zona bianca continua in umbria l'attività di prevenzione e tracciamento: isolati casi di variante indiana

Perugia 16 giu. 021 - Anche se il numero dei positivi in Umbria è decisamente in calo, per garantire la sicurezza dei cittadini il Laboratorio regionale di microbiologia di Perugia continua l'attività di sequenziamento con il Centro zooprofilattico di Teramo. Grazie a questa attività, su 53 tamponi inviati, sono stati individuati 6 casi di variante B.1.167.2 (variante indiana): 4 tamponi provenivano dal territorio dell'Usl1 e altri 2 dall'Usl 2.

La scelta dei campioni è stata casuale come prevede il protocollo per il sequenziamento.

Essendo il numero dei casi decisamente basso, la situazione rimane sotto controllo, visto che può essere garantito un capillare contact tracing. Proprio questa attività basata su un monitoraggio quotidiano, ha permesso di evidenziare tempestivamente i casi sequenziati.

coronavirus: aggiornamento epidemiologico 17 giugno

Perugia 17 giu. 021 - In Umbria alla campagna di vaccinazione ha aderito il 71 per cento della popolazione vaccinabile, mentre la regione è al IV posto tra le regioni italiane con il 51 per cento dei cittadini vaccinati: il dato è stato reso noto dall'assessore alla Salute della Regione Umbria, Luca Coletto, nel corso della conferenza stampa settimanale di aggiornamento epidemiologico e sull'andamento della campagna vaccinale. Presenti il direttore regionale alla Salute, Massimo Braganti, il commissario covid,



Massimo D'Angelo, i medici del Nucleo epidemiologico, Carla Bietta e Marco Cristofori.

Nel corso dell'incontro l'assessore ha informato che la campagna di vaccinazione in Umbria sta rispettando il programma definito: con prima dose ai cinquantenni entro la metà di giugno e la vaccinazione entro la fine del mese dei quarantenni.

Nel frattempo sono state avviate le vaccinazioni sui luoghi di lavoro: al momento sono partiti la Thyssen di Terni e Cucinelli nel Perugino che, da lunedì prossimo e per due settimane, intensificherà le vaccinazioni con l'apertura serale dalle 20 alle 24.

Per quanto riguarda le vaccinazioni in farmacia è stato spiegato che sono già partite e saranno impegnate nella vaccinazione degli over 60. Inoltre, da lunedì i medici di medicina generale avvieranno le vaccinazioni con Moderna.

Relativamente all'intervento vaccinale in Valnerina, il commissario D'Angelo ha reso noto che è stata vaccinata già la popolazione vaccinabile residente in 6 comuni.

Il commissario ha anche reso noti i dati relativi alle sospette reazioni avverse ai vaccini: dal primo gennaio al 15 Giugno 2021, in Umbria, risultano inserite nella Rete Nazionale di Farmacovigilanza (RNF) 1.485 casi di sospette reazioni avverse (ADR) ai vaccini anti Covid-19 su un totale di 628.605 dosi somministrate. La percentuale di segnalazioni sul totale delle dosi somministrate è pari allo 0,24%. Il tasso di segnalazione per 100.000 dosi in Umbria, pari a 236/100.000 dosi, è sostanzialmente in linea con il dato medio nazionale che è di 204 segnalazioni per 100.000 abitanti.

Nel 79% dei casi la reazione avversa ha interessato il sesso femminile, con un rapporto Femmine/Maschi pari a circa 3:1.

Nel 93% dei casi (1383/1485) di segnalazione si è trattato di una reazione avversa giudicata "non grave".

Relativamente al tipo di reazione avversa, sono state segnalate essenzialmente quelle già note per questi vaccini. Tra le principali: reazioni locali o sistemiche (febbre, brividi, dolore in sede di iniezione, stanchezza, malessere) in circa il 32% dei casi; reazioni interessanti il sistema muscoloscheletrico (mialgia, artralgia) circa il 19% dei casi; disturbi interessamento il sistema nervoso (cefalea, parestesie) circa il 18% dei casi; disturbi del tratto gastrointestinale (nausea, diarrea) nel 7% dei casi, disturbi della cute e del sottocute (eruzione cutanea, orticaria) nel 4% dei casi.

Nella maggior parte dei casi il segnalatore della Reazione Avversa è stato il medico (46%), seguito dal cittadino (28%), dal farmacista (15%) e da altro operatore sanitario (11%).

vaccinazioni anti COVID-19; da oggi capacità vaccinale quotidiana a oltre 8 mila inoculazioni; conferma metà settembre doppia vaccinazione per popolazione umbra



Perugia, 21 giu. 021 - Entro la metà di settembre in Umbria la popolazione aderente avrà effettuato il ciclo completo delle vaccinazioni. È quindi confermata la pianificazione delle vaccinazioni nella regione, che prevede la somministrazione della prima dose a tutta la popolazione aderente prima della fine luglio e il ciclo completo entro metà settembre, in leggero anticipo sul Piano vaccinazioni pubblicato lo scorso maggio. E' quanto fa sapere l'assessorato alla sanità della Regione Umbria.

Da oggi, lunedì 21 giugno, la capacità vaccinale regionale tornerà ai livelli ottimali con oltre 8000 vaccinazioni al giorno nei soli punti vaccinali territoriali, dopo un lieve rallentamento della scorsa settimana, dovuto in parte all'aggiornamento del sistema informativo con conseguente riduzione dell'orario di apertura dei punti vaccinali, e in parte anche a seguito del riequilibrio delle dosi distribuite nei vari territori. Si tratta dunque di un ulteriore slancio verso il raggiungimento dell'"immunità di gregge", grazie anche all'avvio delle somministrazioni nelle farmacie, presso i medici di famiglia e nei luoghi di lavoro.

In merito alle proiezioni elaborate da Il Sole 24 ore in cui si prospetta la data del 23 ottobre come obiettivo per la vaccinazione dell'80% dei cittadini umbri, si sottolinea che il dato, facendo riferimento alla media mobile della settimana scorsa (12-19 giugno), in cui - come detto - le somministrazioni sono state inferiori al normale standard, lo stesso rischia infatti di risultare fuorviante, se non contestualizzato alla programmazione complessiva delle vaccinazioni realmente effettuate.

coronavirus: andamento epidemiologico 24 giugno

Perugia, 24 giu. 021 - Un andamento decisamente positivo con un indice Rt sotto l'1, una costante e continua discesa dei ricoveri ordinari, in terapia intensiva e dei decessi: questi i principali dati estratti dal report settimanale sull'andamento epidemiologico in Umbria redatto dal Nucleo epidemiologico regionale.

"Dal report si evince che l'andamento dei nuovi casi si conferma in costante riduzione - ha spiegato l'assessore Coletto - Sono stati 15 nella giornata del 23 giugno, data in cui è stato redatto il documento, i nuovi casi riscontrati nell'intero territorio regionale e l'RT, vista la bassa numerosità dei casi, è soggetto a maggiori oscillazioni, mantenendosi comunque al di sotto del valore di 1".

Gli attualmente positivi per 100.000 abitanti sono ancora inferiori al tasso medio nazionale, si conferma anche la stabilizzazione verso il basso del tasso di incidenza regionale (11 casi x 100.000 abitanti) e dei relativi tassi aziendali e provinciali con la tendenza alla riduzione in tutti i distretti: ad eccezione della Valnerina, che mostra un'incidenza più alta (112 x 100.000), tutti i distretti hanno valori inferiori ai 50 casi x 100.000 abitanti.



Si consolida verso il basso anche la quota dei positivi sui nuovi tamponi, a conferma dell'adeguata azione di tracciamento dei casi in tutto il territorio regionale: "il monitoraggio stretto a livello territoriale - ha detto l'assessore - sta dando i suoi risultati. In Questo momento il contact tracing è fondamentale perché ci permette di individuare subito l'insorgenza di eventuali cluster e isolarli in modo da circoscrivere il contagio, E' successo in questi giorni in alcune realtà dove siamo intervenuti in maniera tempestiva adottando tutte le misure necessarie. Contact tracing e sequenziamento in questa fase sono le parole d'ordine per permettere a tutta la comunità e all'economia la ripartenza che tutti auspichiamo".

Decisiva per la lotta al covid è la campagna di vaccinazione: dai dati pubblicati dal ministero della Salute in Umbria il 61 per cento della popolazione vaccinabile ha ricevuto la prima dose di vaccino, sono stati vaccinati oltre il 50 per cento dei quarantenni e il 75 per cento dei cinquantenni.

sanità: presidente tesei e assessore coletto su bilanci: "in passato pareggio ottenuto con utilizzo di poste straordinarie"

Perugia, 25 giu. 021 - I bilanci della sanità approvati dalle passate legislature sono in pareggio, come i documenti ufficiali indicano, ma si tratta di un pareggio ottenuto utilizzando "poste straordinarie" che negli anni sono sempre aumentate: nel 2017 di 27 milioni, nel 2018 di 38 milioni, nel 2019 di 42 milioni.

Numeri alla mano la presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, l'assessore regionale alla Salute, Luca Coletto, e il direttore Massimo Braganti, hanno spiegato in modo dettagliato come si è ottenuto il pareggio di bilancio in sanità negli ultimi anni e il conseguente effetto domino che questo meccanismo ha creato a cascata.

Nel corso della conferenza è stata spiegata la situazione emersa dalla fotografia scattata, una sorta di Libro Bianco finanziario, della realtà attuale e del preesistente.

Dall'analisi dei conti in sanità è emersa, infatti, una perdita annuale ripetuta nel tempo, e dunque strutturale, appianata, come detto, attraverso poste straordinarie derivanti anche da anni precedenti. Le perdite registrate sono dovute a vari motivi, come un saldo di mobilità, ovvero la differenza tra i pazienti di altre Regioni che vengono in Umbria per curarsi e i pazienti umbri che vanno in altre Regioni, che da positiva nel tempo è calata sino a divenire negativa, oltre che, per fare un altro esempio, ad una spesa per farmaci estremamente elevata rispetto alle altre regioni.

"Questo dimostra - ha spiegato l'assessore Coletto - sia che vi è stata una gestione poco attenta, sia che non è stato fatto nessun investimento per innovare il sistema sanitario regionale. Il vero problema sta nel disavanzo strutturale che va risolto trovando delle soluzioni e continuando a garantire appropriatezza delle



cure, sicurezza e qualità dei servizi. Si dovrà investire per rendere più attrattivo il nostro sistema sanitario, dando anche opportunità ai professionisti che vi operano di poter esprimere meglio la loro professionalità, oltre che di rendere adeguate e appropriate le voci di spesa presenti nel bilancio. Siamo i primi nella classifica delle Regioni - ha aggiunto Coletto - per il costo della farmaceutica e ciò significa che il sistema per questo aspetto è fuori controllo. Tutto ciò evidenzia come il sistema sanitario regionale sia da innovare e presenta una perdita importante, quindi si rendono necessarie azioni strutturali di riforma".

Gli interventi strutturali, che dovranno caratterizzare il contenuto del Piano Sanitario Regionale, devono prevedere di conseguenza riduzione di costi laddove necessario come ad esempio la riduzione della spesa farmaceutica convenzionata che si trova a circa 140 euro pro-capite e potrebbe essere ridotta di molto, con un utilizzo di farmaci appropriato e la scelta di quelli che a parità di efficienza hanno un costo minore, e attraverso il rilancio di investimenti laddove è necessario migliorare i servizi.

"La pandemia - ha spiegato la presidente Tesei a chiusura della conferenza stampa - non ci ha consentito sinora di riprogrammare la sanità o meglio l'abbiamo fatto solo in parte. Ora è arrivato il momento di invertire questo trend che dal 2014 ha visto la mobilità passare da numeri positivi a numeri negativi. Bisogna rimettere al centro l'offerta di professionisti e già questo permetterebbe di abbattere quel disavanzo strutturale che sta caratterizzando i conti della sanità regionale. Ottimizzare non vuol dire diminuire i servizi, ma vuol dire eliminare gli sprechi e dare servizi sempre migliori".

Nel corso dell'incontro è stato ricordato che in questa fase quasi tutte le Regioni hanno manifestato problematiche legate alla chiusura dei bilanci ed è stata rivolta al Governo l'istanza di prolungare oltre il 30 giugno il termine per questa incombenza.

coronavirus: via libera del comitato tecnico scientifico alla somministrazione a 21 e 28 giorni di pfizer e moderna e astrazeneca a partire dalla nona settimana

Perugia, 28 giu. 021 - L'andamento del piano vaccinale in Umbria sta rispettando pienamente i tempi della programmazione con una copertura dell'80 per cento della popolazione over 60 e l'avvio della somministrazione della prima dose agli over 30.

Alla luce delle indicazioni ministeriali finalizzate a contenere la diffusione della variante Delta e delle comunicazioni del generale Figliuolo sull'approvvigionamento dei vaccini per il mese di luglio che vede una riduzione di dosi di Pfizer rispetto a giugno, il Comitato tecnico scientifico, convocato oggi, ha accolto le proposte del commissario regionale per l'emergenza



Covid, Massimo D'Angelo, che vedono una rimodulazione della somministrazione delle seconde dosi. Visto che le forniture copriranno solo le seconde dosi, non potendo più dare appuntamenti per le prime somministrazioni fino a nuove comunicazioni sulle forniture, è stato deciso di utilizzare tutto il vaccino Pfizer e Moderna che sarà inviato settimana per settimana, per coprire le seconde dosi già programmate anticipando dove possibile, a 21 e 28 giorni, la somministrazione rispettivamente di Pfizer e Moderna per completare l'immunizzazione della popolazione in base alle priorità. Inoltre, avendo ricevuto già tutti i vaccini AstraZeneca previsti per la fornitura di luglio, è stato deciso di anticipare alla nona settimana la seconda dose programmata inizialmente all'undicesima. "Spiace - ha detto l'assessore alla Salute della Regione Umbria, Luca Coletto - che la diminuzione delle forniture del mese di luglio rallenteranno il nostro piano vaccinale che, a partire dalla seconda metà del mese, prevedeva di somministrare la prima dose ai più giovani, ovvero ai ragazzi dai 29 anni in giù che in questo periodo sono più soggetti a spostamenti che non sono solo legati ad attività di svago e vacanza, ma anche di studio e formazione professionale. Ad ogni modo - ha concluso l'assessore - la programmazione della campagna vaccinale scelta dall'Umbria, è stata quella di raccogliere le preadesioni e assegnare di volta in volta gli appuntamenti, quando si aveva certezza sugli arrivi dei vaccini. Questo metodo si è rivelato vincente, visto che ora non ci siamo trovati nella difficoltà di dover disdire gli appuntamenti come invece stanno facendo altre Regioni. L'auspicio è, somministrando in questo mese il maggior numero possibile di seconde dosi, di potersi dedicare quasi esclusivamente alla copertura dei giovani nel mese di agosto e accelerare per raggiungere l'immunità di gregge".

vaccini, consegnate anticipatamente in umbria tutte le dosi astrazeneca di luglio

Perugia, 28 giu. 021 - Nel fine settimana la Struttura commissariale nazionale ha consegnato, in anticipo, alla Regione Umbria, tutte 49 mila 400 dosi di vaccino Astrazeneca previste per le seconde dosi dell'intero mese di luglio. Solitamente le consegne di tale vaccino avvengono con cadenza settimanale. Per tale motivo, visti i tempi necessari alla loro inoculazione, nel report del Ministero della salute la nostra regione risulta con un rapporto del 86,4% tra le dosi consegnate e quelle somministrate. Tali dosi verranno somministrate sia dai medici di medicina generale che nei punti vaccinali territoriali ai cittadini over 60 che hanno ricevuto la prima dose di Astrazeneca, al fine anticipare le seconde dosi ed immunizzare nel minor tempo possibile la popolazione.

sport



sport, enduro: mercoledì 30 presentazione quarta prova campionato nazionale under23/senior

Perugia, 28 giu. 021 - La quarta prova del campionato italiano enduro under 23/senior farà tappa in Umbria dal 2 al 4 luglio, con tanti partecipanti ed importanti ricadute sul territorio regionale.

Modalità e programma della manifestazione verranno illustrati nel corso di una conferenza stampa - in presenza - che si terrà mercoledì 30, alle ore 12, nella Sala Fiume di Palazzo Donini, a Perugia.

Interverranno l'assessore regionale allo sport, Paola Agabiti, i sindaci il sindaco di Passignano Sandro Pasquali, l'assessore del Comune di Magione Silvia Burzigotti, l'assessore allo sport Andrea Braconi del Comune di Corciano, Stefano Mori Direttore organizzazione, Alessandro Santoni presidente Motoclub Ponte San Giovanni, Luca Cardone presidente Federazione motociclistica Umbria Da remoto remoto Franco Gualdi Commissario nazionale enduro, Giovanni Copioli presidente FMI e l'assessore allo sport del Comune di Perugia Clara Pastorelli.

enduro, presentata quarta prova under23/senior; agabiti: "evento simboleggia uscita da pandemia"

Perugia, 30 giu. 021 - Oltre 350 giovani piloti, con più di mille persone al seguito: sono i numeri della quarta prova del campionato nazionale di enduro Under 23/Senior il cui programma dal 2 al 4 luglio è stato presentato, oggi, a Palazzo Donini. L'appuntamento nazionale, realizzato anche grazie alla Federazione Motociclistica Nazionale, si terrà il 4 luglio all'Autodromo dell'Umbria e attraverserà nelle sue competizioni - tre percorsi con differenti difficoltà - i comuni di Magione, Corciano, Passignano e Perugia.

"Nel 2020, proprio in questo periodo - ha detto l'assessore regionale allo sport Paola Agabiti -, i campionati assoluti italiani di tennis tenutisi a Todi e il torneo internazionale di tennis di Perugia segnarono in Umbria la ripartenza dello sport. Sono lieta che quest'anno sia la quarta prova del campionato nazionale Under 23/Senior di Enduro a tracciare simbolicamente la rinascita dopo la pandemia. Ho sempre sostenuto - ha affermato l'assessore - che gli eventi sportivi costituiscono una vetrina fondamentale per promuovere, valorizzare e far conoscere le peculiarità, le bellezze e le eccellenze della nostra regione, e sono inoltre un aiuto importante per tutto il mondo del turismo umbro".

Agabiti ha poi evidenziato l'importanza della collaborazione territoriale tra i Comuni per la realizzazione della manifestazione e a tal fine ha ricordato che "come Regione abbiamo in questi mesi messo in campo tutta una serie di avvisi e progetti proprio per favorire e sostenere i comuni in rete". Nel



sottolineare l'impegno del Motoclub di Ponte San Giovanni, per "aver promosso e contribuito ad organizzare competizioni che danno lustro alla nostra regione", l'assessore ha aggiunto che "lo sport, insieme alla scuola e alla famiglia sono i pilastri su cui devono maturare e formarsi i nostri ragazzi che hanno subito più di altri le conseguenze generate dalla pandemia. I giovani vanno aiutati nel ritorno alla quotidianità e in questo - ha concluso - lo sport ha certamente un ruolo fondamentale".

Dopo il saluto di Giovanni Copioli, presidente FMI, che ha ricordato "lo stretto legame con l'Umbria dove la Federazione motociclistica italiana ha più volte organizzato importanti eventi sportivi e dove si sta lavorando anche a nuove iniziative per il 2022", l'assessore allo sport del Comune di Perugia Clara Pastorelli ha detto che "anche quest'anno l'Umbria riparte dallo sport, con eventi che interesseranno diverse discipline. Lo sport, e le attività anche formative ad esso collegate - ha proseguito -, appassiano gran parte della popolazione, coinvolgendo sia chi lo pratica sia chi lo vive da spettatore".

"Inoltre - ha concluso - lo sport è certamente un importante strumento di marketing territoriale, da qui la necessità della più ampia collaborazione tra i diversi soggetti coinvolti a cominciare da enti ed istituzioni".

Entrando nelle questioni di natura tecnica, il direttore organizzativo della manifestazione Stefano Mori ha detto che per "la quarta tappa è stato preparato un percorso di 50 km fuoristrada, partendo dall'autodromo di Magione fino Corciano e Passignano. Un percorso molto bello che si snoda fra gli straordinari paesaggi dell'Umbria. Sono previsti - ha aggiunto - oltre 350 giovani piloti partecipanti con altre 1000 persone al seguito che verranno ospitati nelle strutture ricettive del territorio, offrendo così un primo assaggio di ripartenza anche nel turismo alberghiero ed extra alberghiero".

Alessandro Santoni, presidente Motoclub Ponte San Giovanni, ha ricordato che il motoclub perugino "è una realtà territoriale impegnata da anni nel crescere giovani piloti nel mondo dell'enduro. Tra i servizi curati dal Motoclub anche l'allestimento di un'area paddock all'interno dell'Autodromo di Magione di circa 15 mila mq".

Dopo gli interventi di Franco Gualdi, Commissario nazionale enduro, che ha sottolineato "l'importanza dell'attività dei volontari negli eventi sportivi della Federazione" e di Giorgio Minelli, della FMI Umbria, che ha ricordato "l'eccellente attività che sull'enduro portiamo avanti da anni in Umbria", l'assessore del Comune di Magione Silvia Burzigotti, l'assessore allo sport Andrea Braconi del Comune di Corciano ed il sindaco di Passignano Sandro Pasquali hanno messo in evidenza l'importanza degli eventi sportivi per il rilancio dei territori e la fattiva collaborazione tra enti locali per la riuscita dell'iniziativa, dicendosi felici di ospitare una manifestazione di così alto



livello che concorrerà alla ripartenza dell'area del Trasimeno e dell'intera regione.

trasporti

treni, assessore melasecche: regione continua a migliorare servizi in collaborazione con trenitalia, al via da domani 20 giugno primi treni trasimeno line. estate 2021 con nuovi collegamenti e opportunità per la mobilità dei cittadini umbri

Perugia, 19 giu. 021 - "Al via da domani, domenica 20 giugno, i primi treni 'Trasimeno Line' della stagione 2021. Torna anche quest'estate il servizio di Trenitalia voluto dalla Regione Umbria per agevolare gli spostamenti tra Perugia e le località del lago, con una grande novità: nei festivi il servizio è esteso fino ad Orvieto". È quanto sottolinea l'assessore regionale ai Trasporti, Enrico Melasecche. "Per tutta l'estate fino a fine agosto - spiega -, ogni domenica i collegamenti Trasimeno Line saranno 6, di cui 4 fino ad Orvieto (con fermata anche nella stazione di Fabro - Ficulle). Nei giorni feriali, ci saranno 4 collegamenti al giorno al giorno tra Perugia e Chiusi, che si aggiungono agli ulteriori 16 già esistenti con cambio nella stazione di Terontola. Un incremento per un servizio di trasporto molto apprezzato, tanto che il Trasimeno Line lo scorso anno ha trasportato ben 10.000 turisti nei due mesi estivi".

Questi gli orari dei nuovi collegamenti festivi Trasimeno Line su Orvieto:

94738 Orvieto p. 08.05 - Perugia a. 9.40

94740 Orvieto p. 11.35 - Perugia a 13.10

94746 Perugia p. 08.37 - Orvieto 10.25

94734 Perugia p.17.15 - Orvieto 18.53

"Per portare i cittadini umbri al mare - aggiunge l'assessore - tornano anche le fermate estive a Palombina, sulla riviera del Conero: ogni giorno 4 collegamenti diretti tra l'Umbria e le spiagge marchigiane".

"Queste opportunità si aggiungono - evidenzia - alle grandi novità già introdotte dallo scorso 13 giugno, in concomitanza con l'arrivo della coppia di Frecciarossa con fermata a Orte. Grazie alla rimodulazione di alcuni orari dei treni regionali, i nuovi servizi Alta Velocità sono ormai fruibili per tutti i bacini umbri. Al mattino - ricorda -, utilizzando il Regionale Veloce 4151 in combinazione con la Frecciarossa, si può raggiungere Milano da Terni in sole 3h 40' evitando la corrispondenza a Roma Termini. Con la stessa soluzione il capoluogo lombardo si raggiunge da Spoleto in 4h 10', da Fossato di Vico - Gubbio e Gualdo Tadino in 5 ore circa, tutte soluzioni di viaggio che riducono i tempi di percorrenza di 30-45 minuti".

Per il bacino di Orvieto, "il collegamento mattutino con Milano C.le si effettua ormai in 3h 56', quasi un'ora in meno rispetto al precedente tempo di viaggio".



Quanto agli altri collegamenti, "da Perugia è confermato il Frecciarossa diretto che raggiunge Milano in 3h 36', fruibile da Foligno ed Assisi tramite servizio regionale corrispondente con tempi di viaggio rispettivamente di 4h 17' e 4h 03'. Inoltre Foligno guadagna un secondo collegamento con Milano via Orte in 4h 28'. Naturalmente sono state predisposte opportune soluzioni anche per i rientri serali".

Con la rimodulazione estiva degli orari ferroviari, che in Umbria scatta da questo fine settimana, "sono confermati diversi i servizi sperimentali introdotti dal 2020, con alcune innovazioni che migliorano le opportunità di spostamento in regione, ad esempio tra Terni e Orvieto, con una nuova soluzione di viaggio al mattino in 1h 13' (6:10 -7:23) ed una velocizzata alla sera in 53 minuti anziché 1h 43' (19:42 - 20:35)".

"Sono confermate - ricorda ancora l'assessore Melasecche - le soluzioni di viaggio veloci: Orvieto (p. 5.53) - Firenze (a. 7.58) e Orvieto (p.5.53) -Perugia (a.7.57). Perugia (p. 10.04) - Firenze (a. 11.55) e Firenze (p.16.14) - Perugia (a.18.10) (nei giorni feriali) soluzioni ottimizzate con Frecciarossa da e per Milano C.le in 3h e 56'".

Globalmente i servizi ferroviari regionali di Trenitalia in Umbria in estate "sono circa 80 al giorno, confermando i 28 collegamenti quotidiani con Roma, 18 con Ancona e 10 con Firenze, in un quadro di grande opportunità per la mobilità dei cittadini umbri".

"La Regione, in spirito di fattiva collaborazione con Trenitalia - conclude l'assessore Melasecche - è impegnata costantemente per migliorare i servizi forniti ai cittadini ed entro breve ulteriori iniziative arricchiranno questo quadro di collegamenti già notevolmente potenziato rispetto al passato".

trasporti, assessore melasecche: da domani 24 giugno sale all'80% la capienza in treni e autobus, adottata misura di ritorno graduale alla normalità

Perugia, 23 giu. 021 - "Con l'Umbria in 'zona bianca', la Giunta regionale ha autorizzato da domani, giovedì 24 giugno, l'aumento del riempimento dei mezzi pubblici di trasporto pubblico locale all'80 per cento, stabilito finora fino a un massimo del 50 per cento della capienza". È quanto rende noto l'assessore regionale ai Trasporti, Enrico Melasecche. "Esaminata la situazione generale - sottolinea -, la Giunta ha deciso con la Presidente Tesei di adottare questa misura di ritorno graduale alla normalità, ferme restando le note precauzioni di carattere generale".

"Con la riclassificazione dell'Umbria come 'zona bianca' - spiega l'assessore -, decadono una serie di limitazioni anche connesse alla organizzazione e gestione del servizio di trasporto pubblico locale. Infatti - ricorda - il D.L. 65 dello scorso 18 maggio ha disposto il prolungamento del periodo emergenziale al 31 luglio 2021 e fino a tale data dovranno applicarsi immancabilmente le misure del Protocollo di regolamentazione per il contrasto e il



contenimento della diffusione del Covid-19 negli ambienti di lavoro, adottato lo scorso 14 marzo 2020. Sono state disposte inoltre una serie di misure di carattere generale, definibili quali "misure di sistema", e misure peculiari per ogni specifico settore di lavoro. In particolare la norma individua le misure nel settore del trasporto tipiche delle zone 'bianche', 'gialle' e 'rosse'".

Per le zone gialle, in particolare, era previsto che nei mezzi di trasporto pubblico non si potesse superare una percentuale pari al 50% dei posti disponibili. "A seguito di un chiarimento del Coordinamento delle Regioni italiane - evidenzia l'assessore Melasecche -, anche in Umbria, come nelle regioni contermini di Marche, Toscana e Lazio, a partire da domani 24 giugno tutti i mezzi di trasporto pubblico potranno essere occupati fino all'80% della loro capienza, come riportata nella carta di circolazione di ciascun mezzo".

rilancio della ex fcu: incontro proficuo ad umbertide, in municipio, fra il sindaco carizia e l'assessore regionale ai trasporti e infrastrutture melasecche

Perugia, 25 giu. 021 - Il rilancio della ex Ferrovia Centrale Umbra, la questione dei collegamenti pubblici e molte altre tematiche di assoluto interesse per il territorio sono stati al centro dell'incontro avvenuto a Umbertide, in Municipio, tra il sindaco Luca Carizia e l'assessore regionale ai Trasporti, Enrico Melasecche.

All'attenzione dell'assessore regionale, il sindaco Carizia ha posto la necessità di trovare strategie che possano rilanciare nell'immediato la ex Ferrovia Centrale Umbra, una infrastruttura che dal punto di vista storico riveste una importanza rilevante per Umbertide e per il suo territorio. "La ex Ferrovia Centrale Umbra - ha detto il sindaco Carizia - è una infrastruttura strategica per la nostra città, per tutto l'Altotevere, l'Alta Umbria e tutta l'Umbria. Per questo serve un rilancio immediato del servizio, che possa essere vicino alle esigenze dei lavoratori, degli studenti e di tutti coloro che necessitano della nostra ferrovia. Ringrazio l'assessore Melasecche per aver ascoltato le esigenze del nostro territorio, certi che questo lavoro di squadra potrà dare un impulso essenziale per il futuro della ex FCU".

L'assessore Melasecche ha assicurato il Sindaco circa gli impegni della Giunta regionale in questa direzione. "Fin dall'insediamento di questa Giunta regionale - ha detto - l'impegno sulla storica dorsale ferroviaria degli umbri è stato massimo ed i risultati che ognuno potrà constatare di persona sono del tutto straordinari. Infatti, dopo la chiusura della intera linea nel 2017 a causa della mancata manutenzione della stessa con i criteri di sicurezza venuti meno, l'azione dell'Assessorato, da un anno a questa parte,



è stato rivolta al ripristino completo della ex FCU da Sansepolcro a Terni”.

“Gli sforzi dedicati a tale obiettivo - ha proseguito - sono stati coronati da successo in quanto l’ottenimento di 163 milioni di euro da parte del Governo, finanziati nel PNRR, garantirà entro il 2026 il ripristino del servizio al massimo della sicurezza e della velocità di circa 95 km l’ora rispetto alla velocità attuale nella tratta Città di Castello-Ponte San Giovanni che non assicura un servizio decoroso, soprattutto con la spada di Damocle della chiusura per la scadenza dei termini della deroga ottenuta dall’Agenzia Nazionale Sicurezza Ferroviaria”.

“Tira un’aria completamente nuova sulla ex FCU - ha detto ancora l’assessore Melasecche -. Ritengo un grande risultato essere riusciti ad assegnare ad Italferr la progettazione in corso della moderna tecnologia ERTMS ed aver trovato le risorse necessarie per far partire anche il relativo appalto, in modo non solo di scongiurare la chiusura della tratta in funzione, ma tale da assicurare all’Alto Tevere il recupero di una funzionalità e dignità di quella linea da vari anni fortemente carente. I tempi necessari - ha spiegato - sono quelli strettamente indispensabili posti da RFI e che vedranno entro pochi mesi, consegnata finalmente la progettazione, da noi sollecitata in tutti i modi possibili, indire, sempre da parte di RFI, la gara per la realizzazione concreta di queste tecnologie”.

“Riteniamo inoltre inaccettabile aver realizzato la linea elettrica di alimentazione - ha affermato - per poi continuare a far girare treni a gasolio, per cui stiamo facendo di tutto per rimettere in funzione i quattro Minuetto che stazionano da troppo tempo alla stazione di Umbertide. Non si comprende, inoltre, come mai i treni gestiti da Trenitalia siano puliti mentre questi si presentano in modo indecente, sporcati fin sui vetri dei finestrini dai graffitari”.

Altra notizia positiva che ha reso noto l’assessore Melasecche “è quella relativa ai contatti instaurati con il Comune di Perugia per la chiusura dei quattro passaggi a livello che interrompono o ritardano la corsa e la richiesta che avevamo formalizzato a Busitalia per instaurare corse dirette Città di Castello-Trestina-Umbertide-Perugia”.

“Per quanto riguarda altre richieste relative a cambi di orario - ha riferito - abbiamo avuto risposte negative da RFI e Busitalia che giustificano questa momentanea situazione con l’impossibilità di concedere “tracce” diverse dalle attuali a causa delle normative stringenti che impongono criteri di massima sicurezza soprattutto in prossimità dei cantieri. Appena la situazione cambierà non potremo che esserne felici. Chi ritiene di avere conoscenze tecniche appropriate - ha concluso - può rivolgersi direttamente al gestore per proporre non richieste generiche, ma ben supportate professionalmente”.



turismo

ricerca su google per vacanze in italia: umbria prima fra le regioni secondo ufficio studi enit

Perugia, 21 giu. 021 - "Il bollettino di giugno dell'Ufficio studi Enit sull'andamento del turismo assegna all'Umbria un punteggio pieno di cento su cento, posizionando l'Umbria prima assoluta tra le top ten delle regioni italiane per le ricerche effettuate su Google per le vacanze in Italia": lo annuncia l'assessore regionale al turismo Paola Agabiti, commentando i dati elaborati dal centro studi dell'Enit e relativi all'ultimo periodo rilevato, che va dal 15 maggio al 6 giugno 2021.

"È un dato che rileviamo con grande soddisfazione e che è sicuramente di ottimo auspicio per la ripresa del nostro turismo dopo lo stop dettato dalla pandemia. Il periodo analizzato da Enit - ha aggiunto Agabiti - coincide peraltro con l'avvio della campagna promozionale curata da Armando Testa che come Regione Umbria abbiamo avviato proprio a metà del mese di maggio con lo slogan 'io amo il mare dell'Umbria'. Si tratta dunque di un ulteriore fattore di soddisfazione che ci conforta sulla validità delle azioni promozionali che abbiamo messo in campo a sostegno dell'intero settore e che, a giudicare dai dati Enit, sembrano dare ottimi riscontri. La stagione che si è aperta ci fa ben sperare, grazie alla possibilità di una maggiore mobilità turistica sia nazionale, che internazionale con l'introduzione del green pass. Perciò - ha concluso l'assessore - proseguiamo secondo la linea di marcia che ci siamo dati a sostegno della promozione del turismo umbro, convinti che rappresenta l'anello fondamentale per la ripresa dell'intera economia regionale".

Secondo la rilevazione effettuata dall'ufficio studi di Enit le ricerche Google di vacanza per regioni vedono, dopo l'Umbria con il punteggio massimo, la Campania (91%), la Lombardia (al 71%), il Piemonte (al 70%) a seguire Marche, Valle d'Aosta, Toscana - Puglia a pari merito (con il 63%), Emilia Romagna e Lazio (con il 62%) Liguria e Veneto con il 55%.

